Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 — **ROMA** — Lunedì, 2 agosto — **Numero 179**

DIREZIONE — *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE — *Via Larga nel Palazzo Baleani*

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 528 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

I ruoli organici della Direzione generale dei telefoni sono stabiliti in conformità delle tabelle *A*, *B* e *C* annesse alla presente legge.

Art. 2.

Gli impiegati, gli operai e gli agenti subalterni dei singoli quadri delle tabelle *A*, *B* e *C*, esclusi gli impiegati del quadro III della tabella *A*, procedono nei rispettivi ruoli con gli aumenti, ed alla maturazione dei periodi di tempo stabiliti nei quadri stessi.

Art. 3.

Per ogni categoria le ammissioni di personale sono fatte allo stipendio normale minimo dei quadri:

I della tabella *A* (segretari, ecc.);

II della tabella *B* (applicati, contabili, ecc.);

I, II, III e IV della tabella *C* (operai meccanici, ecc., apparecchiatori, ecc., vice commessi, operaie e commesse);

o limitatamente ai posti di ingegnere e di ispettore sanitario, allo stipendio minimo del quadro II della tabella *A*.

Le ammissioni al quadro IV della tabella *B* (telefoniste, ecc.), sono fatte con le norme stabilite dal regolamento, esclusivamente tra il personale di commutazione e dattilografo, fuori ruolo, con la qualifica di completivo, al compiersi di due anni di servizio in tale qualità.

I passaggi agli altri quadri delle tabelle *A* e *B* sono fatti per promozione, secondo le norme stabilite dal regolamento, il quale provvede pure per le promozioni nei vari gradi del quadro III della tabella *A*.

Art. 4.

Il numero dei posti del quadro IV della tabella *B*, e dei quadri I e II della tabella *C*, può essere aumentato in ragione dei bisogni del servizio e nei limiti delle somme stanziate in bilancio.

Il Governo, con la legge dello stato di previsione, indicherà il numero, la qualità e la spesa del personale da assumere in ruolo, ai sensi del presente articolo.

Art. 5.

La nomina del personale di nuova assunzione non diviene definitiva se non in seguito a conferma, dopo un biennio di effettivo lodevole servizio in prova.

L'impiegato, l'operaio e l'agente subalterno, che non ottenga la conferma, è licenziato.

Art. 6.

Durante il periodo di prova, di cui all'articolo precedente, è corrisposto lo stipendio; inoltre, quando avvenga la nomina definitiva, il periodo stesso è considerato valido per tutti gli effetti della carriera.

Art. 7.

Le norme per il reclutamento del personale sono stabilite dal regolamento.

Nei casi di passaggio di categoria o di quadro, gli impiegati, gli operai e gli agenti subalterni che, in conseguenza del passaggio stesso, venissero ad avere uno stipendio inferiore a quello da esso fruito nella categoria o nel quadro che lasciano, conservano la differenza, a titolo di maggiore assegno, *ad personam*.

Il maggiore assegno è assorbito dalle successive promozioni.

Il regolamento stabilisce pure le condizioni per l'assunzione del personale fuori ruolo, la retribuzione del personale stesso, e le norme per i passaggi in ruolo.

Art. 8.

Nel regolamento sono fissate le norme per la qualificazione del personale di ruolo.

Gli impiegati (esclusi quelli del quadro III della tabella *A*), gli operai e gli agenti subalterni, che sono qualificati ottimi, abbreviano di tre mesi la scadenza del periodo per ogni qualificazione ottenuta.

Le qualificazioni, che hanno dato luogo all'abbreviamento di un periodo, non possono essere computate per l'abbreviamento di altro periodo.

Quando però l'abbreviamento di tre mesi non abbia potuto avere effetto per intero in un periodo, la rimanenza è computata sul periodo successivo.

Col regolamento sarà provveduto a disciplinare la disposizione del comma precedente nei casi di passaggio di quadro, quando in conseguenza di abbreviamenti derivanti da qualificazioni di ottimo, ottenute prima dei passaggi suddetti, si avessero a verificare ingiustificate posposizioni di ruolo tra gl' impiegati di uno stesso quadro.

Gl'impiegati, gli operai e gli agenti subalterni, non qualificati almeno buoni, ritardano di tre mesi, per ogni mancata qualificazione, il compimento del periodo di avanzamento.

Tuttavia una qualificazione di ottimo compensa una precedente mancata qualificazione di buono.

Art. 9.

Per le omissioni ed irregolarità di servizio che non costituiscono mancanze disciplinari punibili con la censura, al personale dei telefoni ed a quello delle poste e dei telegrafi può essere inflitta l'ammenda fino a L. 20 per gl'impiegati, e fino a L. 10 per gli agenti subalterni e per gli operai, giusta le norme stabilite dai rispettivi regolamenti.

Art. 10.

Sono stabilite indennità annue di carica:

a) per i cassieri, controllori ed esattori in ragione del 10 per cento della cauzione e non oltre L. 600;

b) per l'economo centrale ed i magazzinieri, di L. 300;

c) per gli interpreti di lingue estere (esclusa la francese), di L. 240 per ogni lingua, fino al numero massimo di quattro lingue;

d) per i dirigenti i centralini intercomunali con non meno di cinque circuiti, da un minimo di L. 180 ad un massimo di L. 300;

e) per i capi turno ed i capi officina, da un minimo di L. 100 ad un massimo di L. 200.

f) per i capi apparecchiatori ed i capi squadra di L. 150.

Nel regolamento sono specificate le norme per il conferimento delle cariche che dànno luogo alle speciali indennità, di cui al presente articolo; ed è pure disposto in ordine ai criteri in base ai quali sono determinate, caso per caso, le indennità che variano da un minimo ed un massimo, nonchè per la decorrenza, la cessazione ed il modo di pagamento di tutte le indennità.

Art. 11.

Al personale operaio e subalterno di cui alla ta-

bella *C* (terza categoria) è applicato il trattamento di pensione concesso dalle leggi in vigore al personale subalterno del Ministero delle poste e dei telegrafi.

Art. 12.

L'Istituto superiore postale-telegrafico, creato con la legge 24 marzo 1907, n. 111, prende il nome di « Istituto superiore postale-telegrafico-telefonico » e le attribuzioni di cui all'art. 7 della legge medesima sono estese ai servizi telefonici.

Il regolamento di cui all'art. 8 della legge suddetta, sarà modificato in relazione al presente articolo, e per estendere le relative disposizioni anche al personale di 1ª categoria della Direzione generale dei telefoni.

L'Istituto è autorizzato a rilasciare un diploma agli allievi funzionari delle poste, dei telegrafi e dei telefoni, i quali abbiano superato, nei vari corsi della scuola addetta all'Istituto medesimo, gli esami in tutte le materie con almeno 18[30 e che abbiano riportato una media generale non inferiore a 21[30.

Coloro che negli esami dei singoli corsi non raggiungono, per un numero di materie non superiore a tre, il minimo dei voti sopra indicato, sono ammessi, per una volta soltanto, ad un esame di riparazione sulle materie nelle quali caddero.

Gli allievi, che sono riprovati in oltre tre materie, o che non superano l'esame di riparazione, sono esclusi dall'Istituto.

I funzionari che conseguono il diploma abbreviano di dodici mesi il periodo in corso per l'avanzamento di stipendio. Quando però l'abbreviamento non abbia potuto avere effetto per intero sul periodo in corso, la rimanenza è compensata sul periodo successivo.

Il decreto Ministeriale, con cui si nominano a professori ordinari od incaricati dei funzionari postali-telegrafici-telefonici, non provveduti del diploma dell'Istituto e procedenti nella carriera a periodi determinati, è considerato come titolo equipollente al diploma anche per gli effetti dell'abbreviamento dei periodi.

Art. 13.

Il Governo del Re è autorizzato a portare allo stato di previsione della spesa per il Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio 1908-909, le variazioni derivanti dall'applicazione della presente legge.

Art. 14.

È data facoltà al Governo, sentito il Consiglio di Stato, di stabilire col regolamento le norme organiche per l'applicazione della presente legge.

Disposizioni transitorie.

Art. 15.

Con decorrenza dal 1° gennaio 1909 l'attuale personale addetto ai telefoni dello Stato farà passaggio nei ruoli delle tabelle *A*, *B* e *C*, annesse alla presente legge, nei limiti e con le norme stabilite dai successivi articoli, e dalla stessa data, salvo disposizioni in contrario contenute nella presente legge, cominceranno a decorrere i periodi di avanzamento.

Art. 16.

Il personale (escluso quello che deve prender posto nel quadro IV della tabella *B*) cui provvede il quinto comma del presente articolo) già appartenente alle cessate Società, od assunto dal Governo per il servizio dei telefoni, prima e dopo la legge 15 luglio 1907, n. 506, e fornito dei requisiti voluti dalla legge stessa, sarà assegnato dalla Commissione, di cui all'art. 22, ai quadri delle tabelle *A*) *B*) e *C*) in corrispondenza alle funzioni esercitate. Ciascun componente prenderà posto nel quadro, al quale verrà assegnato dalla Commissione, allo stipendio eguale a quello attualmente percepito, salve le eccezioni di cui al presente ed ai successivi articoli.

Mancando l'uguaglianza di stipendio, gl' impiegati, gli operai e gli agenti saranno collocati allo stipendio immediatamente inferiore del proprio quadro; ma, in tal caso, conserveranno la differenza come maggiore assegno *ad personam* ed abbrevieranno il tempo normale di permanenza al detto stipendio inferiore, in proporzione del rispettivo maggior assegno, che resterà assorbito dall'avanzamento.

Tuttavia, il personale d'assegnarsi al quadro II della tabella *B*, provvisto di retribuzione compresa fra lire 1200 e L. 1500, sarà assunto in pianta a L. 1500, e, per esso, il periodo di avanzamento decorrerà dalla data del decreto di assegnazione al quadro suddetto.

Coloro che sono forniti di stipendio inferiore al minimo del quadro, in cui devono prender posto, faranno anch'essi passaggio in ruolo, e saranno collocati allo stipendio minimo del quadro stesso; eccezione fatta per i componenti il personale che deve essere inquadrato nella tabella *C*, i quali, ove non siano forniti di stipendio o di retribuzione almeno uguale al minimo del quadro in cui dovrebbero essere collocati, verranno mantenuti fuori ruolo, salvo a far passaggio in pianta con le norme che saranno stabilite dal regolamento.

Inoltre, in eccezione a quanto sopra, per il personale addetto al servizio di commutazione e dattilografo, valgono le seguenti disposizioni:

a) coloro che provengono dalle cessate Società, e che furono assunti dallo Stato in base alla legge 15 luglio 1907, n. 506, e coloro che furono assunti dallo Stato a tutto il 30 giugno 1907, faranno passaggio col 1° gennaio 1909 nel quadro IV della tabella *B*, allo stipendio immediatamente superiore a quello da essi attualmente percepito;

b) tutti coloro, del personale suddetto, che furono assunti dallo Stato dal 1° luglio 1907 al 30 giugno 1908, faranno pure passaggio in pianta allo sti-

pendio minimo del quadro IV della tabella *B*, conservando, quando ne sia il caso, a titolo di maggiore assegno *ad personam*, la differenza fra il detto stipendio minimo e la retribuzione attualmente fruita.

Il maggiore assegno sarà assorbito dai successivi avanzamenti;

c) coloro, infine, che furono assunti dallo Stato, dal 1° luglio 1908 in poi, faranno passaggio in pianta al compiersi di due anni di servizio fuori ruolo, con le norme che verranno determinate dal regolamento.

Art. 17.

La sistemazione in ruolo degli impiegati, provenienti dalle cessate Società, ed aventi stipendio di oltre lire 3000, e di tutto il personale proveniente dalla rete già sociale di Venezia, sarà fatta nella categoria, nel quadro, ed allo stipendio, che, per ciascuno dei detti impiegati, verranno proposti dalla Commissione di cui all'art. 22, tenute presenti le funzioni da essi esercitate e le attitudini dimostrate in servizio.

Se lo stipendio, che verrà assegnato in seguito alle proposte della Commissione, risulterà inferiore all'importo complessivo dello stipendio e del maggiore assegno attualmente fruiti dagli impiegati di cui si tratta, la differenza sarà loro conservata, a titolo di maggiore assegno *ad personam*.

I successivi avanzamenti assorbiranno, nella corrispondente misura, i maggiori assegni.

Fino a quando non sarà effettuata la sistemazione disposta nel presente articolo, gli impiegati predetti conserveranno gli assegni *ad personam* stabiliti dal 2° comma dell'art. 22 della legge 16 luglio 1907, n. 506.

Art. 18.

Gl'impiegati e gli agenti, provenienti dai ruoli dell'Amministrazione postale-telegrafica, conservano, a tutti gli effetti, le qualificazioni ottenute in applicazione degli articoli 16 e 40 della legge 19 luglio 1907, n. 515; e, chi vi abbia interesse, conserva altresì il diritto al trattamento stabilito dagli articoli 23 e 30 della legge stessa.

Salva la disposizione dell'art. 20, i suddetti impiegati ed agenti sono collocati nelle tabelle annesse alla presente legge, ciascuno allo stipendio normale o transitorio corrispondente a quello attualmente fruito, in conformità del seguente prospetto:

Quadri delle tabelle annesse alla legge 19 luglio 1907, n. 515, modificata con la legge 30 giugno 1908, n. 304.	Quadri delle tabelle annesse alla presente legge, rispettivamente corrispondenti a quelli controindicati.
Quadri III, II e I della tabella *A*.	Quadri III, II, I della tabella *A*.
Quadro III della tabella *B*.	Quadro I della tabella *B*.
Quadri I, II e V della tabella *B*.	Quadro II della tabella *B*.
Quadro IV della tabella *B*.	Quadro IV della tabella *B*.
Quadri I e III della tabella *C*.	Quadri III e II della tabella *C*.

Coloro che in applicazione della disposizione del comma precedente sono collocati ad uno stipendio transitorio, progrediscono, sul detto stipendio, per aumenti quadriennali di L. 300 ciascuno, fino a L. 2700; e poi come gli altri componenti del quadro II della tabella *B*. Se l'ultimo aumento per raggiungere le L. 2700 risulta inferiore a L. 300, l'ultimo quadriennio è ridotto in ragione della differenza di stipendio.

Il tempo già trascorso da ciacun impiegato od agente nel proprio stipendio è riconosciuto valido agli effetti dell'avanzamento.

Art. 19.

Per gli impiegati non provenienti dai ruoli dell'Amministrazione postale-telegrafica, ferme restando le disposizioni relative alla loro assunzione in ruolo nei vari quadri delle tabelle *A* e *B*, sarà tenuto valido, agli effetti dell'avanzamento di stipendio, il servizio da essi precedemente prestato presso altre amministrazioni civili dello Stato.

Art. 20.

Gli impiegati provenienti dai quadri III e II della tabella *A* allegata alla legge 30 giugno 1908, n. 304, per l'Amministrazione postale-telegrafica, e forniti, ai sensi dell'art. 22 della legge 15 luglio 1907, n. 506, i primi di indennità di lire mille, ed i secondi di indennità di lire duemila, prenderanno posto (secondo la loro rispettiva anzianità di grado nel ruolo postale-telegrafico) nel quadro III della tabella *A* allegata alla presente legge, allo stipendio minimo del grado di capo divisione ed assimilati.

Art. 21.

La nomina al posto di ispettore generale sarà fatta a scelta del ministro delle poste e dei telegrafi; e così pure le nomine ai posti di sanitari ed assistenti sanitari saranno fatte - per la prima volta - a scelta del ministro delle poste e dei telegrafi, tra i professionisti (uomini e donne) di fiducia dell'Amministrazione già incaricati del servizio sanitario.

I posti, che, dopo l'applicazione della presente legge, risulteranno vacanti nel grado di capo sezione ed assimilati a L. 5000 e quelli di risulta, saranno, per la prima volta, messi a concorso per titoli.

Potranno concorrere tutti i funzionari del quadro II della tabella *A*, annessa alla presente legge, i quali esercitino funzioni direttive od ispettive, proprie al grado di capo sezione od assimilati.

I posti, che resteranno vacanti agli stipendi minimi dei quadri II e I della tabella *A* e dei quadri delle tabelle *B* e *C*, saranno messi a concorso per esame (salva l'eccezione qui di seguito contemplata) entro un mese dalla pubblicazione della presente legge, con le norme da stabilirsi mediante decreto Reale, sentito il Consiglio di Stato; e le conseguenti nomine avranno effetto col 1° gennaio 1910.

Ai posti di stipendio minimo del quadro II precitato potranno concorrere tutti gl'impiegati sia provenienti dall'Amministrazione postale-telegrafica, sia provenienti dalle cessate Società od assunti dallo Stato dopo il riscatto dei telefoni, i quali costituiranno il quadro I della tabella *A* e i quadri della tabella *B* allegato alla presente legge; tuttavia non più di venti di detti posti saranno riservati, esclusivamente per titoli, agli impiegati del quadro I della tabella *A* ed a quelli della tabella *B*, allegate alla presente legge, i quali esercitino con decreto Ministeriale di data anteriore al 1° gennaio 1909, funzioni direttive od ispettive, proprie al personale appartenente al detto quadro II.

Ai posti di stipendio minimo del quadro I succitato, potranno concorrere gl'impiegati, provenienti dal ruolo postale-telegrafico, che ne abbiano interesse, e provenienti dalle cessate Società ed assunti dallo Stato dopo il riscatto dei telefoni, i quali costituiranno la tabella *B*; tuttavia non più di 10 posti saranno riservati, esclusivamente per titoli, agli impiegati della tabella *B* provenienti dal ruolo postale-telegrafico, i quali esercitino con decreto Ministeriale di data anteriore al 1° gennaio 1909 funzioni direttive proprie al personale appartenente al quadro I.

Art. 22.

È nominata una Commissione composta:

di un consigliere di Stato, designato dalla presidenza del Consiglio stesso;

del direttore generale dei telefoni;

di un avvocato erariale, designato dall'avvocato erariale generale;

di un membro del Consiglio tecnico amministrativo dei telefoni, scelto dal ministro delle poste e dei telegrafi, ed estraneo all'Amministrazione;

del capo ragioniere della Direzione generale dei telefoni.

Il consigliere di Stato assumerà la presidenza, il capo ragioniere dei telefoni funzionerà da segretario.

La suddetta Commissione, oltre all'assegnazione del personale ai sensi degli articoli 16 e 17 della presente legge, esaminerà i titoli dei concorrenti di cui all'articolo 21, e farà le sue proposte al ministro entro un mese dalla pubblicazione della presente legge per gli impiegati di cui all'art. 21 ed all'articolo 17, ed entro i due mesi successivi per gl'impiegati di cui all'articolo 16.

Art. 23.

La facoltà di pagare al personale telefonico gli stipendi, le retribuzioni, le indennità di carica, di funzioni o di residenza, con mandati di anticipazione, concessa dall'articolo 3 della legge 2 luglio 1908, n. 356, avrà termine con l'attuazione del presente organico, ma in ogni caso non dopo il 31 dicembre 1909.

Tabella A.

PRIMA CATEGORIA.

Personale direttivo, tecnico ed ispettivo.

Quadro terzo.

-	Direttore generale a	L.	10,000	L.	10,000
1	Ispettore generale	»	9,000	»	9,000
1	Capo ragioniere	»	8,000	»	8,000
2	Capi divisione di 1ª classe	»	8,000	»	16,000
2 (a)	Capi divisione di 2ª classe	»	7,000	»	14,000
1 (a)	Ispettore superiore	»	7,000	»	7,000
2 (a)	Direttori compartimentali	»	7,000	»	14,000
8	Capi sezione, ispettori centrali, direttori principali d'ufficio, direttori compartimentali	»	6,000	»	48,000
12	Capi sezione, ispettori centrali, direttori principali d'ufficio, direttori compartimentali	»	5,000	»	60,000
30					186,000

(*a*) Gradi assimilati.

Quadro secondo.

Numero	Denominazioni		Stipendi normali	Permanenza normale in ogni stipendio — Anni
70	Primi segretari, primi ragionieri, ispettori compartimentali, revisori principali, direttori d'ufficio, ingegneri ed ispettori sanitari a	L.	5,000	—
	Id. id.	»	4,500	4
	Id. id.	»	4,000	4
	Id. id.	»	3,500	4
	Id. id.	»	3,000	4
10	Ingegneri	»	3,000	
10	Ispettori sanitari	»	3,000	
90				

Quadro primo.

Numero	Denominazioni		Stipendi normali	Permanenza normale in ogni stipendio — Anni
68	Segretari, ragionieri, vice-direttori di ufficio (1) ed assistenti sanitari	L.	4,000	—
	Id. id.	»	3,500	5
	Id. id.	»	3,000	5
	Id. id.	»	2,500	6
	Id. id.	»	2,000	4
	Id. id.	»	1,500	4
2	Assistenti sanitari (2)	»	1,500	
70				

(1) Per gli esami di promozione al quadro secondo della presente tabella, vale l'eccezione contemplata nel primo comma della annotazione in calce alla tabella per il personale dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi allegata alla legge 30 giugno 1908, n. 304.

(2) Personale femminile.

Tabella B.

SECONDA CATEGORIA

Personale amministrativo-contabile e d'ordine

Quadro primo.

Numero	DENOMINAZIONI	Stipendi normali	Permanenza normale in ogni stipendio — Anni
10	Applicati principali, contabili principali, disegnatori principali, cassieri principali, magazzinieri principali a . . L.	4,000	—
	Id. id. »	3,800	3
	Id. id. »	3,400	4
	Id. id. »	3,000	4

Quadro secondo.

Numero	DENOMINAZIONI	Stipendi normali	Permanenza normale in ogni stipendio — Anni
299	Applicati, contabili (1), disegnatori, cassieri, magazzinieri, revisori, controllori ed esattori a . . . . L.	4,000	—
	Id. id. »	3,600	5
	Id. id. »	3,300	5
	Id. id. »	3,000	5
	Id. id. »	2,700	5
	Id. id. »	2,400	4
	Id. id. »	2,100	4
	Id. id. »	1,800	4
	Id. id. »	1,500	4
	Id. id. »	1,200	4

(1) Personale maschile e femminile.

Quadro terzo.

Numero	DENOMINAZIONI	Stipendi normali	Permanenza normale in ogni stipendio — Anni
28	Direttrici del servizio di commutazione, capi tecnici, capi officina a . . . . L.	3,600	—
	Id. id. »	3,200	3
	Id. id. »	2,800	4
	Id. id. »	2,400	4
	Id. id. »	2,000	4

Quadro quarto.

Numero	DENOMINAZIONI	Stipendi normali	Permanenza normale in ogni stipendio — Anni
	Telefonisti, telefoniste, assistenti e dattilografe a . . . . . L.	2,200	—
	Id. id. »	2,000	5
	Id. id. »	1,800	5
	Id. id. »	1,600	4
	Telefonisti, telefoniste (1) e dattilografe a . . . . »	1,400	4
	Id. id. »	1,200	4
	Id. id. »	1,000	2

(1) Conseguito lo stipendio di L. 1600, le telefoniste potranno contrarre matrimonio, ed in tal caso, con le norme stabilite dal regolamento, saranno esonerate dal servizio di commutazione ed adibite, col titolo di assistenti, ad altri uffici della stessa Direzione generale dei telefoni o dell'Amministrazione postale-telegrafica, continuando a far parte del proprio quadro.

La disposizione di cui sopra si applica in via transitoria anche alle attuali telefoniste, le quali, pur non trovandosi allo stipendio di L. 1600, abbiano raggiunto o raggiungeranno il 28° anno di età.

Tabella C.

TERZA CATEGORIA.

Personale operaio subalterno.

Quadro primo.

Numero	Denominazioni.	Stipendi normali	Permanenza normale in ogni stipendio — Anni
101	Operai meccanici, verificatori, riparatori e giuntisti . . . L.	2,500	—
	Id. id. »	2,250	5
	Id. id. »	2,000	4
	Id. id. »	1,750	4
	Id. id. »	1,500	4
	Id. id. »	1,250	4
	Id. id. »	1,000	2

Quadro secondo.

Numero	Denominazioni.	Stipendi normali	Permanenza normale in ogni stipendio — Anni
614	Apparecchiatori e guardafili a L.	2,000	—
	Id. id. »	1,800	5
	Id. id. »	1,600	5
	Id. id. »	1,400	5
	Id. id. »	1,200	4
	Id. id. »	1,000	4

Quadro terzo.

Numero	Denominazioni.	Stipendi normali	Permanenza normale in ogni stipendio — Anni
60	Commessi . . . . a L.	2,000	—
	Id. . . . . »	1,800	5
	Id. . . . . »	1,600	5
	Id. . . . . »	1,400	5
	Id. . . . . »	1,200	4
	Id. . . . . »	1,000	4
	Vice commessi . . . . »	900	2

Quadro quarto.

Numero	Denominazioni.	Stipendi normali	Permanenza normale in ogni stipendio — Anni
10	Operaie e commesse . . . . . a L.	1,100	—
	Id. . . . . . »	1,000	5
	Id. . . . . . »	900	5
	Id. . . . . »	750	4
	Id. . . . . »	600	4

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 19 luglio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — SCHANZER — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 520 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È autorizzata la maggiore assegnazione di L. 30,000 al capitolo 97 del bilancio passivo del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1908-909, da erogarsi nelle spese dei lavori urgenti e imprescindibili per la coltivazione e la ripulitura della foresta demaniale inalienabile di Bultei, nella provincia di Sassari.

Art. 2.

A tale spesa sarà provveduto in economia, a cura e sotto la immediata direzione del personale tecnico dell'Amministrazione forestale, in questo esercizio e successivamente fino ad operazione compiuta, mediante anticipazioni adeguate a favore dell'ispettore forestale di Sassari.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 19 luglio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 450 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693, ed il relativo regolamento generale approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Visto l'art. 69 del regolamento generale sopra citato, col quale sono abrogate le disposizioni dei regolamenti speciali delle singole Amministrazioni in quanto sieno contrarie a quelle contenute nello stesso regolamento generale;

Considerato l'obbligo fatto alle singole Amministrazioni, dal medesimo art. 69, di procedere alla riforma dei loro regolamenti speciali, in applicazione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili e del regolamento generale ad esso relativo;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono abrogati gli articoli 77 e 78 del regolamento generale per le biblioteche approvato con R. decreto 24 ottobre 1907, n. 733.

Art. 2.

Sono approvate le seguenti modificazioni ed aggiunte al detto regolamento generale per le biblioteche, firmato, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 maggio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

MODIFICAZIONI ed aggiunte al regolamento generale per le biblioteche approvato con R. decreto 24 ottobre 1907, n. 733.

Art. 64.

Alla fine di ogni anno il capo della biblioteca invia al Ministero le tabelle con le note informative degli impiegati dipendenti, secondo il modulo qui allegato (modulo I).

Agli impiegati sono comunicate direttamente dal rispettivo capo della biblioteca le notizie riguardanti la loro operosità, diligenza, disciplina e condotta morale. L'impiegato appone la sua firma alla tabella, dopo presane visione.

Art. 74.

Salva la eccezione contenuta nell'art. 6 della legge 24 dicembre 1908, n. 754, si applicano agli impiegati delle biblioteche pubbliche governative le disposizioni contenute nell'art. 7 (relative alle incompatibilità), negli articoli 10 e seguenti (relative al cumulo degli impieghi) del T. U. delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693, e negli articoli corrispondenti del regolamento generale 24 novembre 1908, n. 756.

Agli impiegati delle biblioteche pubbliche governative è inoltre fatto espresso divieto di far traffico di manoscritti, libri, stampe, sia direttamente, sia indirettamente.

Art. 76.

Le pene disciplinari che possono applicarsi agli impiegati delle quattro categorie delle biblioteche pubbliche governative sono le seguenti:

1° censura;
2° sospensione dallo stipendio;
3° sospensione dall'ufficio con perdita dello stipendio;
4° revocazione;
5° destituzione.

Dette pene sono applicate nei casi e con le forme contemplati nel testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693, e nel regolamento per la esecuzione del detto testo unico, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756.

La facoltà d'infliggere la censura agli impiegati delle biblioteche pubbliche governative spetta ai capi delle rispettive biblioteche. A questi la censura viene inflitta dal ministro.

Per le pene disciplinari da applicarsi agli impiegati della 4ª categoria, le attribuzioni del Consiglio di disciplina sono deferite ad una Commissione speciale istituita presso il Ministero e composta di un direttore generale, presidente, e di due capi di divisione.

Art. 80.

Chiunque aspira ad impieghi nelle biblioteche pubbliche governative deve essere cittadino italiano e deve presentare:

a) la fede di nascita, dalla quale risulti che l'aspirante ha compiuti i 18 e non oltrepassati i 30 alla data del decreto col quale gli esami sono banditi.

Chi però aspira all'ufficio di apprendista deve essere in età non inferiore ai 18 e non superiore ai 24;

b) il certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale ed il certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco ove egli ha il suo domicilio o la sua abituale residenza, debitamente legalizzato. Entrambi i certificati debbono essere di data non anteriore di tre mesi a quella del decreto che indice il concorso;

c) un certificato, debitamente legalizzato, di un medico condotto municipale o d'un medico militare, col quale si attesta che l'aspirante è dotato di robusta costituzione fisica, ed esente da difetti che lo rendano non idoneo all'ufficio a cui aspira.

L'aspirante all'ufficio di apprendista deve presentare un certificato medico compilato secondo il modulo annesso al presente regolamento (modulo 2);

d) una dichiarazione di esser disposto a prestar servizio in quella biblioteca governativa che sarà designata dal Ministero.

Il concorrente deve inoltre dimostrare di avere ottemperato alle disposizioni delle leggi sul reclutamento.

L'istanza, diretta al Ministero, deve essere scritta di proprio pugno dall'aspirante.

Nei concorsi agli uffici delle biblioteche il termine per la presentazione delle domande e dei documenti non potrà essere minore di un mese a decorrere dalla pubblicazione del decreto che indice il concorso

Art. 83.

Per poter essere nominato sottobibliotecario di 5ª classe in ruolo, il bibliotecario reggente, dopo un anno di lodevole servizio, attestato dal capo della biblioteca, deve superare un esame di idoneità che si dà in Roma, e risponde ai fini di cui all'art. 65 del regolamento generale 24 novembre 1908, n. 756.

Art. 85.

Le biblioteche governative per preparare i giovani all'ufficio di ordinatore o distributore hanno degli apprendisti.

Il numero degli apprendisti in servizio non può superare quello di 20.

Dall'ufficio di apprendista sono escluse le donne.

Gli apprendisti sono nominati in seguito a concorso per esame. Possono prendere parte al concorso i giovani muniti di licenza dal ginnasio o dalla scuola normale o da una scuola media di commercio, o del certificato dell'ottenuta ammissione o promozione al terzo corso d'Istituto tecnico.

La Commissione potrà valutare con una speciale votazione, che non potrà superare il decimo del massimo dei punti di cui può disporre, i titoli di cultura che i candidati presentino oltre a quelli richiesti e che abbiano un valore specifico per la carriera.

L'esame consiste in:

a) una prova grafica secondo l'art. 81;

b) un componimento italiano;

c) una traduzione di un brano di scrittore francese;

d) una prova a scelta tra le seguenti: traduzione dal latino in italiano o da una lingua moderna; un tema di computisteria.

Gli esami scritti avranno luogo presso le biblioteche che saranno designate dal Ministero dopo la chiusura del concorso.

Gli idonei nelle prove scritte dovranno superare una prova orale sulle stesse materie delle prove scritte.

La prova orale sarà data in Roma o in quell'altra sede che sarà designata dal Ministero.

La Commissione sarà composta di un bibliotecario e di due altri membri a scelta del Ministero.

L'apprendista assume l'obbligo di servire nella biblioteca a cui viene destinato, in tutte le ore d'ufficio, come gli altri impiegati e di fare tutti quei lavori che gli siano affidati dal capo della biblioteca, sotto la sua responsabilità.

Il Ministero, su proposta favorevole del bibliotecario che attesti del lodevole servizio dell'apprendista, può concedergli una retribuzione annua di L. 900.

Art. 86.

Per poter essere nominato ordinatore o distributore di sesta classe, l'apprendista deve superare un esame di abilitazione dopo un anno almeno di pratica. L'esame, riservato ai soli apprendisti, si dà in Roma, e risponde ai fini di cui all'art. 65 del regolamento generale 24 novembre 1908, n. 756.

Art. 93.

N. 7. Versione in italiano di un passo di uno scrittore classico tedesco o inglese, a scelta del candidato.

Art. 100.

Nella prima categoria le promozioni hanno luogo per merito.

Nella seconda, terza e quarta categoria d'impiegati, le promozioni si fanno per anzianità e per merito, in ordine progressivo di classe: per due terzi secondo l'anzianità, e per un terzo in ragione del maggior merito.

Al conferimento dei posti vacanti di sottobibliotecario di prima classe si provvede promovendo per due terzi, tenuto conto dell'anzianità di classe e del merito, i sottobibliotecari di seconda classe con o senza diploma, e per un terzo i sottobibliotecari provveduti di diploma di abilitazione all'ufficio di bibliotecario o conservatore, tenuto conto della priorità dell'esame e dei punti ottenuti.

Le promozioni per merito sono fatte a scelta dal ministro, sentito il parere del Consiglio di amministrazione, il quale terrà principalmente conto del servizio prestato.

Dev'essere sempre udito il parere dei capi delle biblioteche in cui l'impiegato da promuoversi per merito presti o abbia prestato servizio ultimamente.

Nell'esprimere il loro parere, i capi delle biblioteche terranno conto anche dei titoli letterari-scientifici dell'impiegato e delle sue pubblicazioni.

Per le promozioni di merito del personale di 4ª categoria, il parere del Consiglio di amministrazione è sostituito dal parere della Commissione di cui all'art. 76.

L'anzianità non dà diritto alla promozione se non è accompagnata da idoneità, diligenza e buona condotta.

Art. 107.

Gli impiegati debbono trovarsi in biblioteca mezz'ora prima che essa venga aperta al pubblico, e trattenervisi mezz'ora dopo che fu chiusa ai lettori.

Nelle biblioteche che stessero aperte al pubblico più di sei ore al giorno, l'orario dell'ufficio dev'essere ordinato in modo che a ciascun impiegato tocchino sette ore di lavoro, non contando per gli uscieri il tempo da spendere ogni mattina nel servizio di pulizia e spolveratura.

Quando le necessità del servizio lo richiedano, tutti gli impiegati sono tenuti a prestar servizio anche in ore non comprese nell'orario normale, salvo che per giustificato motivo ne siano esonerati.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della pubblica istruzione
RAVA.

(Modulo 1).

ANNO 190 . .

Biblioteca . . . .

Cognome e nome . . . .

. . . .

Costituzione fisica (1) . . . .

Luogo { di nascita . . . .
{ dove ha interessi di famiglia . . . .

. . . .

Anni di { età . . . .
{ servizio governativo . . . .

Stato di famiglia (2) . . . .

. . . .

. . . .

Grado. . . . .

Funzioni che disimpegna (3). . . . .

Stipendio (4) . . . .

Altri uffici o incarichi o occupazioni (5) . . . .

. . . .

Alloggio (6). . . . .

Pensioni di cui fosse già provveduto (7) . . . .

Desideri del funzionario. . . . .

. . . .

(1) Se sana ed esente da difetti.

(2) Indicare il nome e cognome e la data della nascita della moglie o marito, il nome e la data della nascita dei figli.

(3) Se disimpegni le funzioni del proprio grado o quelle di grado diverso, e perchè.

(4) Indicare prima lo stipendio normale, poi quello con gli aumenti sessennali conseguiti.

(5) Indicare prima l'ufficio, poi il compenso; e dar notizia della data con la quale il ministro ha accordata la preventiva autorizzazione.

(6) Se è alloggiato nell'Istituto; qualora alloggi di fuori, dichiarare se percepisce indennità d'alloggio e da quale ente.

(7) Indicare la somma annua e per quale ufficio fu concessa.

INFORMAZIONI DEL CAPO DELLA BIBLIOTECA

Attitudine all'ufficio: (1) . . . .

Assiduità: (2) . . . .

Contegno verso il pubblico e i colleghi: . . . .

Lavori d'ufficio compiuti: . . . .

Eventuali proposte di promozione per merito: . . . .

Eventuale proposta di trasferimento e ragioni che la determinano: . . .

Annotazioni esplicative: . . . .

. . . .

(1) Si deve rispondere con una delle seguenti parole: *molta, sufficiente, poca, nessuna.*

(2) Indicare il numero delle assenze.

Informazioni da comunicare all'interessato a termine dell'art. 19 del regolamento generale per l'esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato giuridico degli impiegati civili (R. decreto 24 novembre 1908, n. 756).

Operosità . . . .

Diligenza . . . .

Disciplina . . . .

Condotta morale . . . .

Il capo della biblioteca

. . . .

Il sottoscritto dichiara di aver presa visione delle notizie soprascritte.

Firma dell'impiegato

. . . .

Pubblicazioni fatte e servizi speciali resi dal funzionario alla biblioteca durante l'anno.

. . . .

(Modulo 2).

MODULO DEL CERTIFICATO MEDICO

richiesto agli aspiranti all'ufficio di apprendista-distributore nelle biblioteche pubbliche governative

Il medico, oltre alle osservazioni sullo stato generale dell'individuo, risponderà alle seguenti domande:

1. Ha difetti fisici palesi (specialmente nel movimento degli arti)?
2. Ha sofferto di pregresse malattie cardiache? (Stato presente del cuore).
3. Ha sofferto di pregresse malattie polmonari? (Stato presente dei polmoni).
4. Ha sofferto di malattie oculari? Ha difetti nella vista? (Esame dell'acutezza visiva).
5. Ha sofferto di pregresse malattie dell'orecchio? (Esame dell'acutezza uditiva).
6. Ha disturbi nel linguaggio?
7. Ha sofferto o soffre di epilessia?
8. Va soggetto con facilità alle lipotimie?
9. Soffre eventualmente di vertigini nel salire su di una scala a piuoli?

Il numero **471** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 6 della legge 23 giugno 1904, n. 258, in forza del quale le economie disponibili per vacanze di posti nelle classi transitorie del ruolo organico del personale di ragioneria delle intendenze di finanza e in quello delle delegazioni del tesoro, sono destinate fino al limite della somma occorrente, allo stanziamento dei fondi per l'attuazione graduale del nuovo organico per la carriera d'ordine delle delegazioni medesime;

Visti i RR. decreti 17 dicembre 1908; 31 gennaio, 25 marzo e 23 aprile 1909 coi quali si promuovono ad ufficiali di scrittura di 6ª classe, sei ufficiali di scrittura della classe transitoria delle intendenze di finanza;

Considerato che per effetto di tali decreti sul capi-

tolo 75 « Personale di ruolo di ragioneria, ufficiali di scrittura e magazzinieri economi delle intendenze » dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1909-910, verrà ad accertarsi l'economia di L. 9000;

Ritenuto che col trasporto di tale somma al capitolo n. 79 « Personale delle delegazioni del tesoro e degli uffici di gestione e controllo » rimane completamente attuato l'organico stabilito dalla legge 23 giugno 1904, n. 258 predetto;

Vista la legge 29 giugno 1909, n. 350, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1909-910;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1909-910 sono diminuite lire novemila (L. 9,000) dal capitolo n. 75 « Personale di ruolo di ragioneria, ufficiali di scrittura e magazzinieri economi delle Intendenze (Spese fisse) » e trasportate al capitolo n. 79 « Personale delle Delegazioni del tesoro e degli Uffici di gestione e controllo (Spese fisse) ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 giugno 1909.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **476** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni dei Consigli comunali di Pozzallo del 17 dicembre 1905, e di Spaccaforno del 29 settembre e 1° dicembre 1907, debitamente approvate dalla Giunta provinciale amministrativa di Siracusa e relative all'instituzione nel su indicato comune di Spaccaforno dell'archivio notarile mandamentale;

Visto il parere emesso al riguardo dalla Deputazione provinciale di Siracusa nel 20 novembre 1906;

Visti gli articoli 3, 101 e 105 della legge notarile, testo unico, approvato con R. decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (serie 2ª) non che l'art. 94 del relativo regolamento 23 novembre stesso anno, n. 5170 (serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È instituito l'archivio notarile mandamentale del comune di Spaccaforno, distretto notarile di Modica.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 giugno 1909.

VITTORIO EMANUELE.

ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 4 luglio 1909, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Donato (Novara).*

SIRE!

Una recente inchiesta accertò gravi irregolarità nell'Amministrazione comunale di Donato.

Rilevanti opere pubbliche, eseguite in economia o a trattativa privata, senza la prescritta autorizzazione e sotto la direzione di amministratori comunali sforniti delle necessarie cognizioni tecniche.

Mandati di pagamento emessi senza documenti giustificativi, spesso per somme superiori all'importo dovuto, e talvolta riscossi dal sindaco anzichè dai creditori dei quali furono anche falsificate le firme per quitanza.

L'ufficio comunale in completo disordine; l'archivio disorganizzato; mancano molti importanti registri prescritti.

Il segretario si appropria indebitamente la metà dei diritti di stato civile; la guardia campestre l'intero provento delle contravvenzioni.

In pessime condizioni le strade, malgrado le rilevanti somme erogate per l'inghiaiamento; oltremodo trascurata la manutenzione di due cimiteri.

L'Amministrazione, cui furono contestati gli addebiti, non li ha smentiti nè attenuati, nulla ha però fatto o promesso di attuare per rimuovere le irregolarità.

S'impone, pertanto, per ricondurre l'azienda a normale funzionamento, ed accertare le eventuali responsabilità, lo scioglimento di quel Consiglio comunale, ed io mi onoro, sul conforme parere espresso nell'adunanza del 2 corrente dal Consiglio di Stato, di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che in tal senso provvede.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Donato, in provincia di Novara, è sciolto.

Art. 2.

Il signor rag. Nicola Marcellusi è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 4 luglio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 4 luglio 1909, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Zerbolò (Pavia)*

SIRE!

Da parecchi mesi l'Amministrazione comunale di Zerbolò non funziona in causa dei gravi dissensi tra il sindaco, appoggiato dalla maggioranza consiliare, e la Giunta municipale.

Vani riuscirono i tentativi fatti per ottenere un accordo od almeno le dimissioni dei quattro assessori o di un numero di consiglieri sufficiente per potersi far luogo alle elezioni generali; onde la stessa maggioranza consiliare, avendo compreso che non è possibile l'ulteriore protrarsi di siffatta situazione, che paralizza la vita amministrativa del Comune, si determinò a disertare per ben tre volte consecutive le adunanze.

Altro rimedio, pertanto, non resta, che lo scioglimento di quel Consiglio comunale, come ha pure ritenuto, nell'adunanza del 2 corrente, il Consiglio di Stato, ed io quindi, mi onoro sottoporre alla augusta firma di Vostra Maestà lo schema del relativo decreto.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Zerbolò, in provincia di Pavia, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Domenico Pellegrini è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 4 luglio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza dell'8 luglio 1909, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario del comune di Raiano (Aquila).*

SIRE!

Per completare il riordinamento dell'Amministrazione comunale di Raiano occorre che durante la straordinaria gestione siano compiute le pratiche relative alla sistemazione della piazza Umberto I e del Cimitero e quelle per la esecuzione dei lavori di conduttura dell'acqua potabile; siano definite le contabilità arretrate con l'accertamento delle eventuali responsabilità e sia dato corso ai provvedimenti necessari in seguito al procedimento disciplinare a carico del segretario.

È, pertanto, indispensabile prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale sostituendo, in pari tempo, l'attuale commissario, che, per ragioni di famiglia, ha chiesto di essere esonerato dall'incarico.

Provvede all'uopo lo schema di decreto Reale che mi onoro di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto, che sciolse il Consiglio comunale di Raiano, in provincia di Aquila, e nominò commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune il rag. Lorenzo Saporetti il quale, per ragioni di famiglia, ha ora rinunziato all'incarico;

Ritenuta la necessità di prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale;

Veduta la legge comunale e provinciale:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il sig. cav. Attilio Mascolini è nominato commissario straordinario per la provvisoria amministrazione del comune di Raiano in sostituzione del rag. Lorenzo Saporetti, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale.

Art. 2.

Il termine per la ricostituzione del predetto Consiglio è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 8 luglio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del prefetto della provincia di Bari, col quale si propone lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità di Bitonto;

Veduti gli atti ed il voto della Commissione provinciale di beneficenza;

Vedute le leggi 17 luglio 1890, n. 6972, 18 luglio 1904, n. 390, ed i regolamenti relativi;

Udito il parere del Consiglio di Stato, del quale si adottano i motivi, che qui si intendono integralmente riprodotti;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di carità di Bitonto è sciolta e la temporanea gestione è affidata ad un commissario da nominarsi dal prefetto di Bari.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 19 luglio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 23 febbraio 1907, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa il 13 marzo 1908, con la quale il Consiglio provinciale di Roma stabilì d'inscrivere nello elenco delle strade provinciali la consortile detta Marcellina, compresa tra la provinciale Maremmana Inferiore e la stazione ferroviaria di Palombara;

Ritenuto che procedutosi alla prescritta pubblicazione in tutti i Comuni della Provincia, ai sensi dell'art. 14 della legge sui lavori pubblici 20 marzo 1865, non si ebbero opposizioni di sorta;

Considerato che la strada in parola presenta una notevole importanza commerciale, industriale e agricola, servendo a collegare i Comuni di Moricone, Palombara Sabina, Monteflavio, San Polo e Marcellina colla stazione ferroviaria di Palombara-Marcellina, oltre a far parte della strada di collegamento fra le provinciali Maremmana Inferiore, tronco 1°, e la Tiburtina, tronco 2°, e quindi ha i caratteri di provincialità di che all'art. 13 lettera *d*) della citata legge;

Visti gli articoli indicati;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La strada consortile detta Marcellina è classificata tra le provinciali di Roma.

Il predetto Nostro ministro è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 13 giugno 1909.

VITTORIO EMANUELE.

BERTOLINI.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 34 della legge 1° marzo 1886, n. 3682 (serie 3ª), sul riordinamento dell'imposta fondiaria;

Visto l'art. 116 del regolamento 26 gennaio 1902, n. 76, per la conservazione del nuovo catasto;

Visto il decreto 13 settembre 1903 col quale veniva stabilita la ripartizione dei Comuni della Provincia di Milano in cinque gruppi agli effetti delle verificazioni periodiche;

Ritenuta la necessità di apportare alcune modificazioni alla ripartizione medesima;

Decreta:

La tabella indicante la ripartizione dei comuni della provincia di Milano in cinque gruppi, allegata al decreto 13 settembre 1903 cessa dall'avere effetto: ed in sua vece è approvata l'unita tabella, nella quale è indicata la nuova ripartizione dei Comuni di detta Provincia in cinque guppi e l'anno in cui, a cominciare dal 1909, deve eseguirsi in ciascun gruppo la verificazione per rilevare ed accertare i cambiamenti contemplati nel titolo IV del regolamento 26 gennaio 1902, n. 76, che avvengono nello stato e nella rendita dei terreni.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, il 7 luglio 1909.

Il ministro
LACAVA.

TABELLA indicante la ripartizione dei Comuni della provincia di Milano in cinque gruppi agli effetti delle verificazioni quinquennali dei terreni e l'anno in cui deve eseguirsi la prima verificazione in ciascun gruppo.

Gruppo 1° — Anno 1909.

1. Affori — 2. Arconate — 3. Arese — 4. Assago — 5. Baggio — 6. Basiglio — 7. Basiano — 8. Bellinzago Lombardo — 9. Bernate Ticino — 10. Buffalora sopra Ticino — 11. Bollate — 12. Bresso — 13. Buccinasco — 14. Buscate — 15. Busnago — 16. Bussero — 17. Busto Garolfo — 18. Campiago — 19. Carpiano — 20. Casorezzo con Ossona — 21. Cassano d'Adda — 22. Cassina de' Pecchi — 23. Castano Primo — 24. Cerchiate — 25. Cerro al Lambro — 26. Cernusco sul Naviglio — 27. Cesano Boscone — 28. Cesate — 29. Chiaravalle Milanese — 30. Colturano — 31. Cormanno — 32. Cornate.

33. Corsico — 34. Crescenzago — 35. Cuggiono — 36. Cusago — 37. Garbagnate Milanese — 38. Gessate — 39. Gorla Primo — 40. Gorgonzola — 41. Greco Milanese — 42. Gressago — 43. Inzago — 44. Inveruno — 45. Lambrate — 46. Liscate — 47. Locate Triulzi — 48. Magenta — 49. Magnago — 50. Marcallo con Casone — 51. Masate — 52. Mazzo Milanese — 53. Mediglia — 54. Melegnano — 55. Melzo — 56. Mesero — 57. Mezzate — 58. Milano — 59. Musocco — 60. Niguarda — 61. Nosate — 62. Novate Milanese — 63. Opera — 64. Pontigliate.

65. Pera — 66. Pessano — 67. Pieve Emanuele — 68. Peschiera Borromeo — 69. Pioltello — 70. Pozzo d'Adda — 71. Pozzuolo Martesana — 72. Precotto — 73. Robecchetto con Induno — 74 Rodano — 75. Roncello — 76. Rozzano — 77. San Donato Milanese — 78. San Giuliano Milanese — 79. San Stefano Ticino — 80. Sedriano — 81. Segrate — 82. Senago — 83. Settala — 84. Settimo Milanese — 85. Terrazzano — 86. Trenno — 87. Trezzano sul Naviglio — 88. Trezzano Rosa — 89. Trezzo d'Adda — 90. Turbigo — 91. Turro Milanese — 92. Trucazzano — 93. Vaprio sull'Adda — 94. Vigentino — 95. Vignate — 96. Vittaone — 97. Vizzolo Predabissi.

Gruppo 2° — Anno 1910.

1. Agrate Brianza — 2. Albiate — 3. Arcore — 4. Balsamo — 5. Barlassina — 6. Bellusco — 7. Bernareggio — 8. Besana in Brianza — 9. Biassono — 10. Bovisio — 11. Briosco — 12. Brugherio — 13. Burago di Molgora — 14. Camparada — 15. Caponago — 16. Carate Brianza — 17. Carugate — 18. Cavenago di Brianza — 19. Ceriano Laghetto — 20. Cesano Maderno — 21. Cinisello — 22. Cologno Monzose — 23. Concorezzo — 24. Correzzana — 25. Cusano sul Seveso — 26. Desio — 27. Giussano — 28. Lazzate — 29. Lentate sul Seveso — 30. Lesmo — 31. Limbiate — 32. Lissone — 33. Macherio.
34. Masciago Milanese — 35. Meda — 36. Mezzago — 37. Misinto — 38. Monza — 39. Muggio — 40. Nava — 41. Oreno — 42. Ornago — 43. Paderno Dugnano — 44. Renate — 45. Ruginello — 46. Seregno — 47. Sesto San Giovanni — 48. Seveso — 49. Sovico — 50. Triuggio — 51. Varedo — 52. Vedano al Lambro — 53. Veduggio — 54. Vesate Milanese — 55. Verano — 56. Villa San Fiorano — 57. Vimercate — 58. Vimodrone.

Gruppo 3° — Anno 1911.

1. Bertonico — 2. Borghetto Lodigiano — 3. Brembio — 4. Camairago — 5. Cantonale — 6. Casalpusterlengo — 7. Caselle Landi — 8. Caselle Lurani — 9. Castelnuovo Bocca d'Adda — 10. Castiglione d'Adda — 11. Castirago Vidardo — 12. Cavacurta — 13. Cazzimani — 14. Codogno — 15. Corno Giovane — 16. Corno Vecchio — 17. Fombio — 18. Graffignana — 19. Guardamiglio — 20. Livraga — 21. Maccastorna — 22. Mairago — 23. Maleo — 24. Massalengo — 25. Marudo — 26. Meleti — 27. Orio Litta — 28. Ospedaletto Lodigiano — 29. Ossago — 30. Pieve Fisiraga — 31. Sant'Angelo Lodigiano — 32. San Colombano al Lambro — 33. San Fiorano — 34. San Rocco al Porto — 35. S. Stefano al Corno — 36. Secugnago — 37. Senna Lodigiana — 38. Somaglia — 39. Terranova dei Passerini — 40. Turano — 41. Valera Fratta — 42. Villanova Sillaro — 43. Vittadone — 44. Zorlesco.

Gruppo 4° — Anno 1912.

1. Abbadia Cerreto — 2. Abbiategrasso — 3. Albairate — 4. Arluna — 5. Bareggio — 6. Besate — 7. Binasco — 8. Boffalora d'Adda — 9. Bubbiano — 10. Calvignasco — 11. Canegrate — 12. Caronno Milanese — 13. Casaletto Lodigiano — 14. Casalmaiocco — 15. Casalile — 16. Cassinetta di Lugagnano — 17. Cavenago d'Adda — 18. Cerro Maggiore — 19. Cervignano — 20. Cislago — 21. Cisliano — 22. Comazzo — 23. Corbetta — 24. Cornaredo 25. Cornegliano Laudense — 26. Corte Palasio — 27. Crespiatica — 28. Dresano — 29. Gaggiano — 30. Galgagnano — 31. Gerenzano — 32. Guido Visconti — 33. Lacchiarella.
34. Lainate — 35. Lodi e Chiosi — 36. Lodi Vecchio — 37. Lucernate — 38. Merlino — 39. Montanaso Lombardo — 40. Morimonda — 41. Motta Visconti — 42. Mulazzano — 43. Nerviano — 44. Noviglio — 45. Origgio — 46. Ozzero — 47. Parabiago — 48. Paullo — 49. Polliano — 50. Pregnana — 51. Rescaldina — 52. Rho — 53. Robecco sul Naviglio — 54. Rosate — 55. Salerano sul Lambro — 56. San Giorgio su Legnano — 57. San Martino in Strada — 58. San Vittore Olona — 59. San Zenone al Lambro — 60. Saronno — 61. Sordio — 62. Tribbiano — 63. Uboldo — 64. Vanzago — 65. Vermezzo — 66. Vernate — 67. Villavesco — 68. Zelo Buonpersico — 69. Zelo Surigone — 70. Zibido San Giacomo.

Gruppo 5° — Anno 1913.

1. Albizzate — 2. Arsago — 3. Besnate — 4. Busto Arsizio — 5. Cairati — 6. Cajello — 7. Cardano al Campo — 8. Casale Litta — 9. Casorate Sempione — 10. Cassano Magnago — 11. Castellanza — 12. Gavaria — 13. Crenna — 14. Fagnano Olona — 15. Ferno — 16. Gallarate — 17. Golasecca — 18. Gorla Minore — 19. Iorago — 20. Legnano — 21. Lonate Pozzolo — 22. Marnate — 23. Mezzana Superiore — 24. Mornago — 25. Olgiate Olona — 26. Oggiona — 27. Sacconago — 28. Samarate — 29. Sesto Calende — 30. Solbiate Arno — 31. Solbiate Olona — 32. Somma Lombarda — 33. Sumirago — 34. Vergiate — 35. Vizzolo Ticino.

Roma, 7 luglio 1909.

Il ministro
LACAVA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ufficio della proprietà intellettuale

Trasferimento di privativa industriale n. 4136.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 161, n. 238 del registro attestati, n. 65,142 del registro generale, del 15 dicembre 1902, col titolo: « Perfectionnements dans la fabrication d'articles en verre », modificato come segue: « Perfectionnements à la fabrication d'objets en verre et aux appareils y relatifs », originariamente rilasciato a Orvens Michael, a Toledo, Ohio (S. U. d'America), fu trasferito per intero col relativo attestato completivo, vol. 182, n. 53 del registro attestati, n. 69,541 del registro generale, del 30 gennaio 1904, alla Freuhand Vereinigung A. G., a Berlino, in forza di cessione totale fatta con atto privato, firmato dalle parti rispettivamente, a Londra, il 27 febbraio 1908 e a Roma il 3 settembre 1908, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 5 settembre 1908 al n. 3423, vol. 248, atti privati e presentato per il visto all'Ufficio della proprietà intellettuale il 9 ottobre 1908, ore 16.30.

Roma, 13 giugno 1909.

Il direttore
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale n. 4168.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 268, n. 81 del registro attestati, n. 92,676 del registro generale del 4 giugno 1908, col titolo: « Trapano a motore trasportabile, sistema *Mejani* », originariamente rilasciato a Mejani Paolo fu Giuseppe, a Spezia (Genova), fu trasferito per intero a Landò B. Silvio fu Giuseppe e Monteverde Luigi fu Luigi, a Chiavari, in forza di cessione totale fatta con atto pubblico in data 12 novembre 1908, rogato dal notaio Giovanni Borzone residente in Chiavari, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Chiavari il giorno 23 novembre 1908, al n. 452, vol. 100, atti pubblici, e presentato per il visto alla sottoprefettura di Chiavari il 5 dicembre 1908.

Roma, 8 giugno 1909.

Il direttore
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale n. 4179.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 161, n. 111 del registro attestati, n. 64,851 del registro generale, del 10 dicembre 1902, col titolo: « Perfectionnements aux lampes à arc à charbons minéralisés », originariamente rilasciato a Blondel André, a Parigi, fu trasferito per intero coi relativi attestati completivi:

a) Vol. 163, n. 209 del registro attestati, n. 65,523 del registro generale del 23 gennaio 1903;

b) Vol. 184, n. 240 del registro attestati, n. 70,826 del registro generale del 26 marzo 1904;

c) Vol. 196, n. 73 del registro attestati, n. 73,462 del registro generale dell'11 novembre 1904;

d) Vol. 223, n. 41 del registro attestati, n. 79,668 del registro generale del 10 aprile 1906;

alla ditta Gebrüder Siemens & C., a Lichtenberg (Germania), in forza di cessione totale fatta, con atto privato sottoscritto dalle parti rispettivamente a Parigi il 9 giugno 1908 e a Lichtenberg il 9 settembre 1908, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 26 novembre 1908, al n. 6956, vol. 249, atti privati, e presentato per il visto all'Ufficio della propietà intellettuale il 18 dicembre 1908, ore 16.10.

Roma, 16 giugno 1909.

Il direttore
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale n. 4180.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 216, n. 2 del registro attestati, n. 78,723 del registro generale, del 23 novembre 1905, col titolo: « Nouveau dispositif de lampes à arc pour charbons minéralisés », originariamente rilasciato a Blondel André, a Parigi, fu trasferito per intero alla ditta Gebrüder Siemens & C., a Lichtenberg (Germania), in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti rispettivamente a Parigi il 9 giugno 1908 e a Lichtenberg il 9 settembre 1908, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 26 novembre 1908, al n. 6956, vol. 249, atti privati, e presentato per il visto all'Ufficio della proprietà intellettuale il 18 dicembre 1908, ore 16.10.

Roma, 16 giugno 1909.

Il direttore
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale, n. 4216.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 172, n. 244 del registro attestati, n. 67,876 del registro generale, dell'11 luglio 1903, col titolo: « Stoffa di formatura per fabbricare pietre da costruzione », originariamente rilasciato a Levi Edouard, a Zurigo, fu trasferito limitatamente alle provincie di Genova e di Porto Maurizio ed al circondario di Novi Ligure, alla ditta Carlo Parma & C. ed Eugenio Paganelli fu Francesco, a Genova, in forza di atto pubblico in data 28 ottobre 1908, ricevuto dal notaro Gerolamo Cassanello di Genova, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Genova il giorno 3 novembre 1908, al n. 2815, vol. 345, atti pubblici, e presentato per il visto alla prefettura di Genova il 13 febbraio 1909.

Roma, 16 giugno 1909.

Il direttore
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale n. 4233.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol 144, n. 149 del registro attestati, n. 60,357 del registro generale, dell'8 novembre 1901, col titolo: « Appareil automatique avertisseur-indicateur et enregistreur pour l'arrêt des trains devant un signal fermé », originariamente rilasciato a De Braam Jacques Pierre, a Parigi, fu trasferito per intero alla Gesellschaft für selbsttätige Zugsicherung und Patente der Eisen-und Stahlindustrie m. b. H., a Berlino, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti rispettivamente a Parigi il 14 novembre 1908 e a Berlino il 2 marzo 1909, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 6 aprile 1909, al n. 15,895, vol. 253, atti privati e presentato per il visto all'Ufficio della proprietà intellettuale il 12 aprile 1909, ore 16.

Roma, 8 giugno 1909.

Il direttore
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale n. 4234.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 158, n. 196 del registro attestati, n. 63,257 del registro generale, del 13 ottobre 1902, col titolo: « Dispositif enregistreur et de contrôle de la position des signaux au passage des trains et des manoeuvres du mécanicien au passage devant les signaux », originariamente rilasciato a de Braam Jacques Pierre, a Parigi, fu trasferito per intero alla Gesellschaft für selbsttätige Zugsicherung und Patente der Eisen-und Stahlindustrie m. b. H., a Berlino, in forza di cessione totale fatta con atto privato, sottoscritto dalle parti rispettivamente a Parigi il 14 novembre 1908 e a Berlino il 2 marzo 1909, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma, il giorno 6 aprile 1909 al n. 15,895, vol. 253, atti privati, e presentato per il visto all'Ufficio della proprietà intellettuale il 12 aprile 1909, ore 16.

Roma, 8 giugno 1909.

Il direttore
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale n. 4235.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 275, n. 103 del registro attestati, n. 94,511 del registro generale, del 9 novembre 1908, col titolo: « Appareil pour traiter la soie en écheveaux avec de la mousse de savon ou autres », originariamente rilasciato alla Färberei & Appreturgesellschaft vormals A. Clavel & Fritz Lindenmeyer, a Basilea (Svizzera), fu trasferito per intero a Schmid Frères (Società), a Basilea (Svizzera), in forza di cessione totale fatta a Basilea il 19 febbraio 1909, con atto privato debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Torino, il giorno 5 marzo 1909, al n. 17,400, vol. 277, atti privati, e presentato per il visto alla Prefettura di Torino il 10 marzo 1909, ore 15.

Roma, 8 giugno 1909.

Il direttore
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale n. 4236.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 274, n. 70 del registro attestati, n. 95,460 del registro generale del 20 ottobre 1908, col titolo: « Mobile portante orologio-sveglia, igrometro, pesalettere, termometro, specchio, caleidoscopio, calendario, portaspilli, cassette automatiche e doppio decimetro », originariamente rilasciato a Nolasco Carlo fu Serafino, a Genova, fu trasferito per intero a Goria Gatti Cesare, a Torino, in forza di cessione totale fatta a Torino il 27 gennaio 1909, con atto

privato, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Torino il giorno 2 febbraio 1909, al n. 14,392, vol. 45, atti privati, e presentato per il visto alla Prefettura di Torino, il 10 marzo 1909, ore 16.

Roma, 8 giugno 1909.

Il direttore
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale n. 4238.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 225, n. 30 del registro attestati, n. 81,618 del registro generale, del 18 maggio 1906, col titolo: « Rubinetto d'attingimento d'acqua dalle condotte a chiusura automatica », modificato come segue: « Rubinetto a chiusura automatica e con preservazione dai colpi d'ariete », originariamente rilasciato a Mottura Enrico, a Torino, fu trasferito per intero, col relativo attestato completivo, vol. 241, n. 47, del registro attestati, n. 85,848 del registro generale, del 21 febbraio 1907, alla ditta officine di Borgomanero G. B. Primatesta & C., a Borgomanero (Novara), in forza di cessione totale fatta con atto pubblico in data 26 marzo 1909, ricevuto dal notaio avv. Ernesto Torretta, residente in Torino, debitamente registrato all'ufficio demaniale di Torino il giorno 27 marzo 1909, al n. 5067, atti pubblici, e presentato per il visto alla Prefettura di Torino il 30 marzo 1909, ore 15.

Roma, 8 giugno 1909.

Il direttore
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale, n. 4239.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 283, n. 244 del registro attestati, n. 95,256 del registro generale del 15 aprile 1909, col titolo: « Perfezionamenti nei cerchioni antisdrucciolevoli per ruote di veicoli », originariamente rilasciato a Kempshall Eleazer, a Londra, fu trasferito per intero alla Kempshall Tyre Company of Europe, Limited, a Londra, in forza di cessione totale fatta a Londra il 10 febbraio 1909 con atto privato debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Torino il giorno 30 marzo 1909 al n. 18,968, vol. 278, atti privati e presentato per il visto alla prefettura di Torino il 30 marzo 1909, ore 16.

Roma, 8 giugno 1909.

Il direttore
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale n. 4240.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 283, n. 245 del registro attestati, n. 95,257 del registro generale, del 15 aprile 1909, col titolo: « Perfezionamenti nei cerchioni antisdrucciolevoli per ruote di veicoli », originariamente rilasciato a Kempshall Eleazer, a Londra, fu trasferito per intero alla Kempshall Tyre Company of Europe, Limited, a Londra, in forza di cessione totale fatta a Londra il 10 febbraio 1909, con atto privato, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Torino il giorno 30 marzo 1909 al n. 18,968, vol. 278, atti privati, e presentato per il visto alla Prefettura di Torino, il 30 marzo 1909, ore 16.

Roma, 8 giugno 1909.

Il direttore
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale n. 4241.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 229, n. 115 del registro attestati, n. 82,178 del registro generale del 27 luglio 1906, col titolo: « Perfectionnements apportés aux signaux de chemins de fer », originariamente rilasciato a Jacobs Charles Mark, Insell Robert James, Nowton Edward Frank e Bowden Ernest Albert Bennett, a Londra, fu trasferito per intero alla Railway Audible Signal Company Limited, a Londra, in forza di cessione totale fatta a Londra il 19 marzo 1909, con atto privato debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Torino il giorno 1° aprile 1909, al n. 19,152, vol. 278 atti privati e presentato per il visto alla prefettura di Torino il 3 aprile 1909, ore 11.

Roma, 13 giugno 1909.

Il direttore
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale n. 4242.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 243, n. 81 del registro attestati, n. 86,135 del registro generale, del 15 aprile 1907, col titolo: « Perfectionnements apportés aux signaux de chemins de fer », originariamente rilasciato a Jacobs Charles Mark & Insell Robert James, a Reading (Inghilterra), fu trasferito per intero alla Railway Audible Signal Company Limited, a Londra, in forza di cessione totale fatta a Londra il 19 marzo 1909, con atto privato, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Torino il giorno 1° aprile 1909 al n. 19,152, volume 278, atti privati, e presentato per il visto alla prefettura di Torino il 3 aprile 1909, ore 11.

Roma, 13 giugno 1909.

Il direttore
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale n. 4243.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 265, n. 134 del registro attestati, n. 92,375 del registro generale, del 7 aprile 1908, col titolo: « Perfectionnements apportés à la signalation pour chemins de fer », originariamente rilasciato alla Western Syndicate Limited, a Londra, fu trasferito per intero alla Railway Audible Signal Company Limited, a Londra, in forza di cessione totale fatta a Londra il 19 marzo 1909, con atto privato debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Torino, il giorno 1° aprile 1909, al n. 19,152 vol. 278, atti privati e presentato per il visto alla prefettura di Torino, il 3 aprile 1909, ore 11.

Roma, 13 giugno 1909.

Il direttore
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 29 luglio corrente in Serravalle, provincia di Ferrara, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 2ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 30 luglio 1909.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione)

Si è dichiarato che le due rendite seguenti, cioè: n. 486,664 consolidato 3.75 0[0 per L. 1185 e n. 18,235 consolidato 3.50 0[0, per L. 21, al nome di Benzoni *Emma* fu Giuseppe, minore, sotto la tutela di Benzoni Teobaldo fu Giuseppe, domiciliata a Gerenzago (Pavia), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, mentrechè do-

vevano invece intestarsi a Benzoni *Rosa-Santina-Mercede-Emma* fu Giuseppe, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 31 luglio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d' intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 121,490 di L. 37.50 (corrispondente a quella 5 0[0 n. 659,145 di L. 50), al nome di Corti Luigia, Carlo e *Irene* di Alberto, gli ultimi due minori, domiciliati in Olginate, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Corti Luigia, Carlo e *Carolina-Giovanna-Irene* di Alberto, ecc... come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto

Roma, il 31 luglio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione)

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0[0 n. 565,321 per L. 56.25 al nome di Pugnalin Valsecchi *Gabriele* fu Giovanni Battista domiciliato in Arsego, frazione del comune di San Giorgio delle Pertiche (Padova) con ipoteca per cauzione dovuta dal notaio Mattei Amos fu Pietro, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pugnalin Valsecchi *Raffaele* fu Giovanni Battista, ecc.... come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 luglio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 2 agosto, in L. 100.16.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 2 al giorno 8 agosto 1909, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 100.15.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

31 luglio 1909.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	104.17 61	102.29 61	103.85 93
3 1/2 % *netto* ...	103.65 62	101.90 62	103.36 14
3 % *lordo*	72.07 08	70.87 08	71.26 75

CONCORSI

MINISTERO DELL' INTERNO

AVVISO DI CONCORSO
per l'ammissione di 70 alunni nella carriera di delegato di pubblica sicurezza.

In esecuzione del decreto Ministeriale in data odierna è aperto un concorso per l'ammissione di 70 alunni nella carriera di delegato di pubblica sicurezza, giusta le disposizioni del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili 22 novembre 1908, n. 693; del relativo regolamento generale 24 novembre 1908, n. 756; del testo unico delle leggi sugli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza 31 agosto 1907, n. 690; e del regolamento per gli ufficiali ed impiegati di pubblica sicurezza, approvato con R. decreto 31 agosto 1907, n. 725.

Le domande di ammissioni agli esami debbono essere scritte dai concorrenti e presentate non più tardi del giorno 15 ottobre prossimo venturo alla prefettura della Provincia nella quale risiedono.

Non potranno essere ammessi al concorso coloro che per due volte successive in precedenti concorsi per la medesima carriera non conseguirono l'idoneità.

Le domande dovranno avere a corredo i seguenti documenti:

1° atto di nascita, legalizzato dal presidente del tribunale dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto l'età di anni 20 e non oltrepassata quella di anni 30 alla data del presente avviso;

2° certificato di cittadinanza italiana.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato i cittadini delle altre regioni d'Italia quando anche manchino della naturalità;

3° certificato di regolare condotta rilasciato in data non anteriore di tre mesi a quella del presente avviso dal sindaco del Comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua residenza;

4° fede penale di data non anteriore di tre mesi a quella del presente avviso;

5° certificato medico, rilasciato da un medico militare all'uopo richiesto dal prefetto, comprovante che l'aspirante è dotato di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti fisici, ed ha statura non inferiore a m. 1.64;

6° foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

7° diploma originale di licenza di liceo, o di Istituto tecnico o di scuola media di commercio; oppure certificato di aver compiuto con esito favorevole in uno dei collegi, scuole od accademie militari i corsi prescritti per la promozione ad ufficiale o ad un grado equivalente nell'esercito o nell'armata.

Non sono ammessi altri titoli equipollenti, nè certificati di iscrizione dell'aspirante a corsi dell'Università o altra scuola superiore.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare esplicitamente di accettare qualsiasi residenza in caso di nomina ad alunno, e di uniformarsi alle norme che regoleranno la Cassa di previdenza in sostituzione della legge ora in vigore sulle pensioni, e che potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che da ora innanzi saranno assunti in servizio.

È pure necessario che nella domanda sia data la indicazione esatta della via e del numero di abitazione dell'aspirante, o altro suo recapito, restando in obbligo dell'aspirante stesso di partecipare, in seguito, alla prefettura alla quale fu presentata la istanza, le successive eventuali variazioni del proprio recapito.

Tanto le domande quanto i documenti allegati dovranno essere conformi alle disposizioni della legge sul bollo.

Gli aspiranti riceveranno avviso dell'esito delle loro domande per mezzo delle rispettive prefetture. Delle domande che non perverranno al Ministero per mezzo delle prefetture non sarà tenuto alcun conto.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel programma riportato in fine del presente avviso.

Le prove scritte cadranno sulle materie indicate ai nn. 1, 2, 3 e 4; le prove orali sulle materie indicate ai nn. 5, 6, 7, 8 e 9 del programma stesso.

Al complesso dei punti che ciascun concorrente conseguirà a norma dell'art. 22 del regolamento 31 agosto 1901, n. 725, nelle prove scritte ed orali e semprechè abbia superato, con felice esito, tali prove, la Commissione esaminatrice aggiungerà 5 punti di merito per ogni lingua estera che il concorrente dimostrerà di conoscere, oltre la francese, in modo da poterla parlare e scrivere correntemente.

Alla Commissione sarà all'uopo aggiunto un professore di ciascuna delle lingue estere che i candidati dichiareranno di conoscere.

Per gli aspiranti che dichiareranno di essere pratici in telegrafia, stenografia e fotografia, e che sostengano lodevolmente l'esame corrispondente innanzi a persona pratica della materia, sarà dalla Commissione aggiunto un altro punto per ciascuna di queste materie al complesso dei punti ottenuti.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di novembre prossimo venturo nelle sedi e nei giorni da stabilirsi.

Gli aspiranti ammessi al concorso saranno avvisati a mezzo delle prefetture della sede alla quale saranno stati assegnati, e del giorno in cui avranno luogo gli esami. Il giorno innanzi a quello fissato per la prima prova scritta, essi dovranno presentarsi personalmente, muniti di foglio di riconoscimento, alla locale prefettura.

Le spese di viaggio saranno a carico esclusivo degli aspiranti, e non si terrà per tanto conto alcuno delle domande che fossero presentate per ottenere compensi a tale scopo.

I concorrenti dichiarati vincitori del concorso saranno classificati per ordine di punti. A parità di punti sarà data la precedenza a quello che avrà prestato per maggior tempo servizio utile a pensione in una Amministrazione dello Stato, nell'esercito e nella marina.

A tal fine i candidati ammessi alle prove orali dovranno nel giorno dell'esame presentare al segretario della Commissione dichiarazione scritta del servizio utile già prestato e della sua durata, corredandola di tutti i documenti necessari a comprovare la esattezza della dichiarazione.

I vincitori del concorso saranno nominati alunni fino alla concorrenza del numero dei posti per il quale fu aperto il concorso.

L'alunnato, che dovrà durare non meno di sei mesi, è gratuito ma potrà essere accordata una indennità mensile non maggiore di L. 100 a quegli alunni che fossero destinati a prestar servizio in residenza diversa dalla loro abituale dimora e da quella delle loro famiglie.

Roma, 1° luglio 1909.

Il direttore generale della P. S.
LEONARDI.

3

PROGRAMMA
per gli esami di ammissione alla carriera di delegato di pubblica sicurezza.

1. Codice civile (disposizioni preliminari, libro 1°, principi relativi alle obbligazioni ed alla proprietà).
2. Codice penale.
3. Codice di procedura penale (titolo preliminare e libro 1°).
4. Principî di diritto costituzionale e amministrativo.
5. Codice di commercio (persone, atti, libri Società, fallimento).
6. Principî di economia politica.
7. Legge sulla pubblica sicurezza e relativo regolamento; legge elettorale politica; legge comunale e provinciale (testo unico).
8. Storia civile d'Italia dalla rivoluzione francese ai giorni nostri.
9. Lingua francese, di cui il candidato dovrà dare prova di avere sicura conoscenza.

Le prove scritte verseranno sulle materie indicate ai nn. 1, 2, 3 e 4; le prove orali sulle materie indicate ai numeri 5, 6, 7, 8 e 9, restando però in facoltà della commissione d'interrogare, ove lo creda, anche sulle altre materie comprese nel programma.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il ruolo organico del personale delle manifatture dei tabacchi e dei magazzini di deposito dei tabacchi greggi esteri, approvato con la legge 14 luglio 1907, n. 514;

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili dello Stato ed il regolamento generale per la sua esecuzione, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 753;

Visti: il regolamento per il personale finanziario, approvato con R. decreto 29 agosto 1897, n. 512; il R. decreto 17 giugno 1900, n. 235, che modifica gli articoli 175, 205, 208 e 209 del regolamento predetto; il decreto Ministeriale 4 agosto 1908, n. 4830, che modifica il programma dell'esame di concorso, per l'ammissione alla carriera tecnica direttiva nelle manifatture dei tabacchi;

Sulla proposta del direttore generale delle privative;

Determina:

Art. 1.

È aperto un concorso per esame a numero nove posti di volontario nel personale tecnico direttivo delle manifatture dei tabacchi.

Art. 2.

Le prove scritte del concorso avranno luogo presso il Ministero delle finanze, nei giorni 3 e 4 del mese di novembre 1909, e consisteranno nello svolgimento di due progetti o nella trattazione di due tesi sulle materie comprese nella tabella XVIII del sopra citato regolamento 29 agosto 1897, n. 512, modificata con decreto Ministeriale 4 agosto 1908.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso in carta da bollo da lire una dovranno pervenire non più tardi del 15 ottobre 1909 al Ministero delle finanze, direzione generale delle privative (divisione 1ª).

Art. 4.

I documenti, debitamente legalizzati, da porsi a corredo delle domande sono:

1° certificato di cittadinanza italiana;

2° certificato generale rilasciato dall'Ufficio del casellario giudiziale;

3° certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del

Comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua abituale residenza;

4° certificato medico che accerti avere il candidato l'attitudine fisica all'impiego cui aspira;

5° fede di nascita da cui risulti che l'aspirante alla data del presente decreto non ha meno di 18 anni e non ha superato l'età di anni 26;

6° diploma originale d'ingegnere industriale, col certificato de punti ottenuti negli esami, per ogni singola materia ed in quello finale di laurea.

Il candidato deve infine dimostrare di avere ottemperato alle disposizioni delle leggi sul reclutamento.

I documenti di cui ai nn. 2 e 3 debbono essere di data anteriore di non più di tre mesi a quella del presente decreto.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di accertare con i mezzi di cui dispone il requisito della regolare condotta nonchè di sottoporre l'aspirante alla visita di un sanitario da essa delegato.

Il direttore generale delle privative è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 23 luglio 1909.

Il ministro
LACAVA.

Norme regolamentari, programma e condizioni di carriera.

(Art. 206 del regolamento 29 agosto 1897, n 512).

L'esame consterà di due prove scritte consistenti nello svolgimento di due progetti o nella trattazione di due tesi sulle materie contenute nel programma.

Qualora la Commissione esaminatrice lo giudichi necessario, potranno i concorrenti dichiarati idonei nelle prove scritte, essere sottoposti anche ad una prova orale.

Per dare saggio della conoscenza delle lingue straniere ciascun concorrente potrà, oltre allo svolgimento del proprio tema in italiano, presentare la traduzione di un brano dello svolgimento stesso nella lingua estera che preferisce.

(Art. 207 del regolamento 29 agosto 1897, n. 512).

La Commissione esaminatrice sarà nominata con decreto Ministeriale e composta:

1° di un professore delle scuole di applicazione per gl'ingegneri o di un istituto tecnico superiore che funzionerà da presidente;

2° di due professori di Università;

3° di due funzionari tecnici di grado superiore dell'Amministrazione finanziaria.

(Art. 208 del regolamento 29 agosto 1897, n. 512, modificato con R. decreto 17 giugno 1900, n. 235).

Terminate le prove in iscritto, la Commissione procederà all'esame delle medesime e per ciascuno dei due lavori tecnici, ognuno dei componenti la Commissione esprimerà il proprio giudizio con un numero di punti, il cui massimo è 20.

La Commissione può inoltre disporre di altri 20 punti, in complessso, per tener conto del merito del candidato risultante dall'eventuale prova orale, di cui all'art. 206, dagli esami speciali sostenuti nelle scuole, dai documenti di altri studi compiuti, di lavori eseguiti, dalla pratica fatta nelle opere pubbliche e dalla conoscenza che ha dimostrato di avere nelle lingue estere.

I candidati saranno classificati provvisoriamente dalla Commissione per merito, secondo il numero totale dei punti ottenuti. A parità di punti spetta la precedenza a chi abbia dimostrata maggior conoscenza di lingue estere, con prevalenza di quella inglese.

(Art. 14 del suddetto regolamento).

Le prove scritte potranno in ciascun giorno di esame, durare otto ore, scadute le quali, gli aspiranti dovranno consegnare i loro lavori anche se non fossero ultimati.

In tal caso potranno consegnare le minute.

(Art. 5 del regolamento 24 novembre 1903, n. 756).

Durante le prove scritte non è permesso ai concorrenti di parlare tra loro o di scambiarsi qualsiasi comunicazione scritta, o di mettersi in qualunque modo in relazione con altri, salvo che con gl'incaricati della vigilanza o con i membri della Commissione esaminatrice. Essi non devono portare appunti manoscritti, nè libri, nè pubblicazioni di qualsiasi specie, e neppure carta da scrivere, dovendo i lavori, a pena di nullità, essere scritti su carta portante il timbro di ufficio o la firma di un membro della Commissione esaminatrice, o del Comitato di vigilanza. Possono soltanto consultare, nei testi che la Commissione porrà a loro disposizione, le leggi e i decreti inseriti nella raccolta ufficiale, ed eventualmente i dizionari ed altre pubblicazioni che la Commissione stabilisce con speciale deliberazione.

Il concorrente che contravviene a questa disposizione è escluso dall'esame.

La Commissione esaminatrice, o il Comitato di vigilanza, deve curare l'osservanza delle disposizioni stesse, ed ha facoltà di dare i provvedimenti necessari.

(Art. 7 del regolamento sopra indicato).

Compiuto il lavoro, ciascun concorrente, a pena di nullità, senza apporvi la propria firma od altro contrassegno, lo pone entro una busta, unitamente ad altra di minor formato, debitamente chiusa, nella quale abbia scritto il proprio cognome, nome e paternità, dopo di che, chiusa anche la busta più grande, la consegna al commissario presente o al più anziano dei membri presenti del Comitato di vigilanza.

Il commissario vi appone la propria firma con l'indicazione del mese, giorno ed ora della consegna.

Al termine di ogni giorno, tutte le buste vengono raccolte in pieghi, che sono suggellati dal presidente e da lui firmati unitamente ad uno almeno degli altri membri della Commissione esaminatrice o del Comitato di vigilanza e dal segretario.

I pieghi sono aperti alla presenza della Commissione esaminatrice, quando essa deve procedere all'esame degli scritti, materia per materia.

Il riconoscimento dei nomi deve essere fatto dopo che tutti gli scritti dei concorrenti sono stati esaminati e giudicati.

(Art. 19 del regolamento 29 agosto 1897, n. 512).

Saranno chiamati alla prova orale soltanto i candidati approvati in quella scritta.

Conseguiranno l'approvazione i candidati che abbiano riportato non meno di 6/10 dei punti tanto nelle prove scritte quanto in quelle orali, salvo speciali disposizioni.

(Art. 209 del regolamento sopra indicato, modificato con R. decreto 17 giugno 1900, n. 235).

Al termine del tirocinio, che non potrà essere minore di mesi 18, i volontari saranno sottoposti ad un esame pratico con le norme speciali che verranno di volta in volta stabilite dall'Amministrazione delle privative.

La classificazione definitiva dei volontari per la nomina all'impiego di ufficiale tecnico di ultima classe, sarà fatta con decreto Ministeriale secondo l'ordine di merito stabilito dal numero complessivo dei punti riportati nel suddetto esame pratico.

Tabella XVIII annessa al regolamento 29 agosto 1897, n. 512, modificata con decreto Ministeriale 4 agosto 1908.

Programma dell'esame.

MECCANICA APPLICATA.

Parte I — *Scienze delle macchine.*

1. Organi delle macchine — **Trasmissione e trasformazione di** movimenti.
2. Resistenze passive.

3. Lavoro meccanico — Sua misura.
4. Macchine e macchine-utensili di uso più comune.
5. Motori animati, idraulici a vapore a gaz.
6. Macchine idrofore, pneumofore, accumulatori, torchi idraulici.

Parte II — *Resistenza di materiali e costruzioni.*

1. Resistenza dei solidi alla tensione, alla compressione, alla flessione ed alla torsione.
2. Travi semplici ed armate — Incavallature — Centine — Stabilità delle travi armate ed a reticolo.
3. Volte — Leggi di stabilità delle medesime.
4. Murature e relativi materiali.
5. Costruzioni in ferro e miste per edifici industriali.

FISICA TECNOLOGICA.

1. Nozioni fondamentali sul calore — Combustione — Combustibili — Fornelli — Forni — Gazogeni.
2. Principî ed equazioni fondamentali di termodinamica — Misura del lavoro meccanico e del calore — Proprietà dei gaz.
3. Macchine termiche — Loro teoria.
4. Principali sistemi ed apparecchi di riscaldamento e ventilazione — Calcoli per il loro impianto.
5. Illuminazione a gaz.
6. Elettricità — Magnetismo — Pile — Accumulatori — Misure elettriche.
7. Macchine dinamo-elettriche — Trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica.
8. Illuminazione elettrica.

ARCHITETTURA.

Compilazione di progetti per impianti di opifici.

Estratto del ruolo organico del personale delle manifatture dei tabacchi approvato con legge 14 luglio 1907, n. 514.

GRADO	Classi	Numero		Stipendio annuo individuale
		classe	totale	
Direttore capo del servizio tecnico centrale	unica	1	1	7,000
Ispettori tecnici e direttori delle manifatture	1ª	5	25	7,000
Id. id.	2ª	10		6,000
Id. id.	3ª	10		5,000
Capi tecnici	1ª	7	14	4,500
Id.	2ª	7		4,000
Ufficiali tecnici	1ª	8	16	3,500
Id.	2ª	8		3,000
Volontari tecnici	unica	—	—	(1)

(1) Ai volontari tecnici è assegnata una indennità giornaliera di L. 7.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. Università degli studi di Napoli

AVVISO DI CONCORSO

(Legato Tarsitani, R. decreto 12 dicembre 1886)

È aperto il concorso per un posto di assistente presso la clinica ostetrica della R. Università di Napoli, cui è annesso un annuo assegno di L. 600 (lordo di ricchezza mobile) sulle rendite della fondazione Tarsitani, istituita con R. decreto 12 dicembre 1886, numero 2392.

Possono aspirarvi i giovani laureati in medicina e chirurgia.

L'esame consterà delle seguenti prove:

a) tesi scritta sopra un tema di ostetricia; estratto a sorte dalla Commissione;
b) prova clinica in ostetricia;
c) preparazione ed interpretazione di un preparato istologico;
d) prova batteriologica;
e) prova di chimica biologica.

Le domande, redatte su carta da bollo da cent. 60, devono essere presentate al rettore della R. Università, non oltre il 15 settembre 1909, e corredate dai seguenti documenti;

1° certificato di laurea in medicina e chirurgia;
2° attestato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune ove l'aspirante risiede;
3° certificato di penalità di data non anteriore di due mesi a quella del presente avviso.

La prova scritta avrà luogo non prima di 15 giorni dalla chiusura del concorso, nei locali della clinica ostetrica, nell'edificio di Sant'Andrea delle Dame, innanzi alla Commissione all'uopo nominata e presieduta dal preside della Facoltà di medicina e chirurgia della R. Università di Napoli.

Il vincitore del concorso godrà per due anni dell'assegno di L. 600 (lordo di ricchezza mobile) e potrà essere riconfermato per un altro anno, oltre il biennio legale.

Il pagamento del detto assegno gli verrà corrisposto a rate semestrali, dal giorno in cui avrà effetto il decreto rettoriale relativo al conferimento di tale posto.

Napoli, il 28 luglio 1909.

Il rettore dell'Università
PALADINO.

Il direttore della clinica ostetrica
MIRANDA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il telegrafo è ricco di particolari sull'incontro della Famiglia Imperiale di Russia con il Presidente della Repubblica francese nelle acque di Cherbourg, avvenuto ieri l'altro. Esso ebbe luogo a bordo dello yacht imperiale russo *Standart* e fu assai cordiale.

Il Presidente e lo Czar si strinsero la mano, quindi il Presidente baciò la mano alla Czarina.

Il Presidente Fallières augurò il benvenuto in Francia alle Loro Maestà Imperiali ed invitò lo Czar a voler recarsi a bordo del *Galilée* per passare in rivista le due squadre francesi del nord e del Mediterraneo.

L'invito venne immediatamente accolto e lo Czar e Fallières, discesi subito dallo *Standart*, si recarono a bordo dell'incrociatore presidenziale che issò all'albero maestro lo stendardo imperiale russo.

Dopo la rivista, i cui particolari i lettori troveranno nei dispacci che più oltre pubblichiamo, vi fu a bordo della corazzata francese *Verité* il gran pranzo di gala, al finire del quale il Presidente Fallières pronunciò il seguente brindisi:

Sire!

Io provo una gioia sincera nell'augurare il benvenuto a V. M. ed a S. M. l'Imperatrice, in occasione del terzo viaggio che, dopo la loro incoronazione, le Loro Maestà fanno nel nostro paese.

La Francia ed il suo Governo hanno per Voi, Sire, una profonda gratitudine per gli attestati di costante simpatia e di inalterabile fedeltà che sono dati loro da V. M. La Vostra presenza oggi nel porto di Cherbourg ne è un nuovo attestato. Essa porta all'alleanza che unisce i nostri due Governi e le nostre due nazioni, e che giustamente è considerata come una garanzia di pace nel mondo, una consacrazione che permette di attendere da essa in avvenire effetti non meno lieti di quelli che ha prodotto in passato.

Esprimendo i sentimenti di attaccamento che la Francia porta alla Russia, alzo il bicchiere in onore di V. M., in onore di S. M. l'Imperatrice Maria Feodorowna e di tutta la Famiglia Imperiale. Bevo alla grandezza ed alla prosperità dell'Impero russo, alleato ed amico della Repubblica francese.

L'Imperatore rispose:

Signor Presidente! Le parole di benvenuto che avete ora pronunciate hanno profondamente commosso l'Imperatrice e me. È sempre con un sentimento di sincero piacere che io approdo alle coste della Francia.

Il ricordo dei nostri precedenti soggiorni nel vostro bel paese rimane impresso nella mia memoria. Oltre alla calorosa simpatia che nutro personalmente verso la Francia, io rimango, come Voi, signor Presidente, fermamente convinto che l'alleanza fra i nostri due paesi costituisce una preziosa garanzia per la pace generale e che i vincoli di stretta amicizia tra la Francia e la Russia continueranno, nell'avvenire come nel passato, a dar prove dei loro benefici effetti.

Se al campo di Béthény mi è stato dato di ammirare l'esercito francese, io provo oggi una sincera gioia nel poter rendere omaggio alla superba marina, la rivista della quale, cui ora ho assistito ha prodotto in me viva impressione.

Animato da questi sentimenti di cordialità e di costanza inalterabili, condivisi dalla Russia intera, alzo il bicchiere alla Vostra salute, signor Presidente, alla grandezza della Francia alleata ed amica. Bevo alla prosperità della valorosa marina francese.

Un dispaccio da Parigi reca una nota ufficiale comunicata alla stampa. Essa dice:

L'incontro avvenuto a Cherbourg, fra l'Imperatore di Russia e il Presidente della Repubblica, ha permesso di constatare ancora una volta la solidità dei vincoli che uniscono la Francia e la Russia.

Durante la rivista della flotta francese l'Imperatore ha espresso a più riprese la sua viva ammirazione per l'ottima tenuta degli equipaggi e per il bell'aspetto delle navi.

L'Imperatore si è trattenuto famigliarmente con gli ufficiali della squadra ed ha manifestato loro altamente i suoi sentimenti.

L'Imperatore si è felicitato che lo sviluppo delle forze militari dei due paesi sia una garanzia di più pel mantenimento della pace che ambedue i paesi sono ugualmente interessati ad assicurare e che questo proposito costituisca lo stesso scopo della loro alleanza.

Animati dalle medesime intenzioni i ministri Iswolski e Pichon esaminarono nei loro colloqui le varie questioni poste all'ordine del giorno e si trovarono pienamente d'accordo nei loro apprezzamenti sulla politica estera, da seguirsi per ricercare insieme una soluzione pacifica di tutte le difficoltà che potessero insorgere.

***

Notizie dalla Serbia fanno ritenere probabile e prossima una crisi ministeriale. Sul proposito un dispaccio da Belgrado, 29, al *Piccolo* di Trieste, dice:

Tutti i partiti politici tennero ieri delle sedute per discutere sulla minacciante crisi del Ministero. Il presidente dei ministri, Novakovic, appartenente al partito progressista, ed il ministro della giustizia, Ribarac, nazionalista, dichiararono nella forma più precisa di non voler restare a nessuna condizione nell'attuale Ministero di coalizione. Si assicura che il club progressista e quello nazionalista hanno prove positive che il ministro dei lavori pubblici, Pasic, e quello delle finanze, Protic, presero delle misure le quali non erano di loro competenza e contrastano con la politica dell'intero Gabinetto. Specialmente Novakovic dichiarò di non voler far apparire che egli approvi le gesta dei vecchi radicali, come sarebbe il caso qualora egli rimanesse ancora nel Gabinetto.

***

Le ultime notizie sulla rivoluzione in Spagna sono ancora contraddittorie. Un dispaccio da Cerbere dice che a Barcellona sarebbero stati fucilati quaranta rivoluzionari nelle fortificazioni di Montjuich senza essere stati prima sottoposti a giudizio. Fra essi vi sarebbe anche Emilio Iglesias, direttore del *Progresso*, giornale del capo rivoluzionario Leroux. Continuerebbero nella città i combattimenti, con grande accanimento, tra i rivoluzionari e le truppe.

Che veramente la situazione sia grave lo dimostra quest'altro dispaccio, proveniente pure da Cerbere, pubblicato dai giornali parigini:

I disertori giunti qui stamane dipingono come grave la situazione nel littorale, ove continuerebbero le sommosse. Malgrado le informazioni contrarie, si persiste a credere che la situazione a Barcellona è sempre critica, nessuna notizia potendo giungere da questa città, che è isolata per terra e per mare. I dintorni di Barcellona sarebbero ancora in mano dei sediziosi che interromperebbero le comunicazioni, danneggiando le strade e le ferrovie. Una macchina, partita da Gerona in direzione di Barcellona per esplorare la linea, giunta a Ripol, ha dovuto tornare indietro, perchè i rivoluzionari armati hanno minacciato di appiccarvi il fuoco.

Secondo informazioni da fonte privata da San Sebastiano, il Re avrebbe deciso di ritornare a San Sebastiano col ministro degli affari esteri Allendo Salazar ed arriverebbe lunedì o martedì salvo impedimenti gravi.

Tuttavia, se dobbiamo credere alla *Correspondencia de España*, la tranquillità comincia a rinascere e i giornali si pubblicheranno oggi a Barcellona. Il capitano generale della Catalogna avrebbe avvisato che non sono più necessari rinforzi.

Infatti dispacci ufficiali assicurano che l'ordine pubblico è stato ristabilito nelle regioni di Catalogna, Aragona, Navarra e Biscaglia, ove si era manifestata l'agitazione. In ogni modo il Governo continua a prendere le misure necessarie per evitare qualsiasi nuova perturbazione.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. Il Re ha inviato al generale Ponza di San Martino conte Coriolano, testè collocato a sua domanda in posizione ausiliaria, la seguente lettera autografa:

Da Sant'Anna di Valdieri, 30 luglio 1909.

Caro generale,

Accogliendo la domanda di Lei, ho apposto la firma al decreto che la colloca in posizione di servizio ausiliario, sebbene Ella non abbia ancora raggiunto i limiti di età fissati dalla legge.

Ciò accresce il rammarico che provo nel vederla lasciare l'esercito attivo permanente, nel quale, per lo spazio di mezzo secolo, Ella prestò buoni e zelanti servizi, sia in guerra, dandovi prova del proprio valore, sia in pace, come comandante di truppe, come ministro della guerra, come aiutante di campo generale del mio compianto Genitore.

L'espressione di questi miei sentimenti, che sono, senza dubbio, condivisi da coloro che La ebbero per collega e per superiore diretto. Le sia di conforto, mentre Le porgo un cordiale ringraziamento, un affettuoso saluto.

Aff.mo
VITTORIO EMANUELE.

S. M. la Regina Margherita, accompagnata dalla marchesa di Villamarina, dal marchese Guiccioli e dalla sua Casa, è partita iersera alle 20.40, in treno speciale e in forma privatissima, per Stupinigi, dove giunse stamane alle 10.45.

Si trovavano ad ossequiare l'Augusta Signora il sindaco Nathan e il senatore Bonasi.

Nella diplomazia. — L'ambasciatore d'Italia, marchese Imperiali, è stato ricevuto in udienza dal Sultano, al quale ha rimesso una lettera di S. M. il Re d'Italia, che lo ringrazia dell'invio della missione speciale ottomana per annunziargli il suo avvenimento al trono.

Onoranze ad italiani. — In occasione del cinquecentesimo anniversario della sua fondazione, l'Università di Lipsia ha nominato dottori *honoris causa* i professori italiani Giovanni Grassi in medicina e Venturi in filosofia, ambedue dell'Università di Roma.

⁂ Ad Oxford, nella grande aula universitaria di « Sheldonian theatre » è stato conferito, col solenne cerimoniale di circostanza, il grado di *doctor honoris causa* al marchese di San Giuliano, ambasciatore d'Italia a Londra.

S. E. di San Giuliano pronunziò un elevato discorso in lingua inglese, trattando del contributo dell'Italia al progresso dell'umanità attraverso i secoli. Vivissimi applausi l'accolsero.

Quando l'ambasciatore terminò di parlare, il vice cancelliere Warren pronunciò vive parole di ringraziamento all'oratore esprimendo altresì i profondi sentimenti di amicizia della Nazione inglese verso la Nazione italiana.

Elezioni politiche. — *Collegio di Novara* — Votazione di ballottaggio — Inscritti 9312 — Votanti 6142 — Giulietti ebbe voti 3493 e Mazzini 2541.

Schede bianche, nulle e contestate 108.

⁂ *Primo Collegio di Genova* — Inscritti 12157 — Votanti 8010 — Canepa Giuseppe ebbe voti 3987. Parodi Emilio 3406 e Imperiale Cesare 433.

⁂ *Collegio di Cagliari* — Risultato definitivo — Inscritti 4313 — Votanti 1595 — Edmondo Sanjust ebbe voti 1489; Umberto Cao 21. Schede nulle e disperse 85.

⁂ *Collegio di Ostiglia* — Risultato definitivo — Inscritti 9659 — Votanti 8174 — Bonomi Ivanoe ebbe voti 4072 e Giannantoni Emanuele ne ebbe 3840.

Schede bianche, nulle, contestate e voti dispersi 262.

In Campidoglio. — Nella seduta dell'altro ieri sera, tenutasi sotto la presidenza del sindaco Nathan, venne approvata la proposta: « Appalto a trattativa privata per la costruzione di un ponte sul Tevere all'Albero Bello ».

La proposta: « Sistemazione di piazza Colonna » suscitò una lunga discussione nella quale i numerosi oratori furono, però, tutti concordi nell'attuazione di un progetto che renda decorosa la parte più centrale di Roma.

Il Consiglio votò a tale uopo, alla unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio, mentre revoca la deliberazione 16 giugno 1905, relativa al progetto Parisi-Via per la sistemazione di piazza Colonna che, del resto, non ottenne la esecutorietà dalle autorità competenti, approva il compromesso Penso e Minozzi, allegato alla proposta 365 ».

La seduta venne poscia tolta dal sindaco in seguito ad un incidente riguardante cose ben diverse dall'amministrazione.

Questa sera vi sarà altra seduta, dopo la quale il Consiglio prenderà le vacanze estive.

All'Esposizione di Venezia. — La presidenza dell'Esposizione internazionale di Venezia ha inviato a S. E. il ministro Rava caldissimi ringraziamenti per la disposizione presa di mandare nel corrente agosto gli alunni più distinti dei corsi speciali di Belle arti a visitare l'Esposizione, riconoscendo e confermando così l'alta importanza intellettuale della Mostra e l'efficace contributo che essa porta all'elevazione della cultura estetica.

Marina militare. — La R. nave *Miseno* è giunta a Suda il 30 u. s.

Marina mercantile. — Da Norfolk, proveniente da New York, ha transitato diretto a Genova, il *Sannio*, della N. G. I. — Il *Re d'Italia*, del Lloyd Sabaudo, ha proseguito da Las Palmas per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

CHERBOURG, 31. — Alle ore 8 di stamane la divisione francese composta di quattro corazzate della squadra del Mediterraneo e di dodici controtorpediniere della squadra del Nord si è incontrata al largo colla squadra russa.

Alle ore 8 la bandiera presidenziale è stata issata sulla *Verité*. Il mare è calmo. La rada ove si trovano le navi da guerra è magnifica. È vietato ad ogni nave di diporto di navigare nella rada.

L'yacht imperiale russo *Standard* scortato dallo yacht *Stella Polare*, dalle corazzate russe *Rurik* e *Ammiraglio Makaroff* e della divisione navale francese giungerà alle 2.

BARCELLONA, 31. — Gli ottomila uomini di truppa che si trovano a Barcellona hanno ottenuto un miglioramento nella situazione della città, e si spera nell'arrivo di nuovi rinforzi per il ristabilimento completo dell'ordine.

MALAGA, 31. — Sembra confermarsi che nella confusione seguita al combattimento del 27 nel Riff la cifra delle perdite sia stata aumentata dal numero degli scomparsi che hanno poi raggiunto la guarnigione. Le perdite sono quindi meno gravi di quelle annunciate il 27 sera e probabilmente sono più esatte le cifre trasmesse il 28 da Melilla, ove nessun combattimento avrebbe avuto luogo.

MESSICO, 31. — Notizie dalla zona del terremoto annunciano che Cilpanango e Chilapa sono state distrutte. Vi sono parecchie centinaia di morti. I superstiti accampano all'aria aperta. I danni materiali sono rilevanti. Le scosse continuarono ieri sera.

Si segnalano molti danni a Ignala e a Guerro, ove scosse successive intermittenti sono state avvertite per 14 ore. Non vi sono vittime, perchè la popolazione abituata alle scosse, si è precipitata fuori dalle case fin dalle prime.

Al Messico i danni materiali non sono stati importanti.

In qualche Comune le cattedrali hanno sofferto e parecchie costruzioni meno solide sono state abbattute.

Ieri sera nuove scosse sono state avvertite ad Acapulco, ove tutte le case sulla riva del fiume e le chiese sono crollate. Le abitazioni e gli alberghi sono resi inabitabili. Non una sola casa rimane incolume.

Da Puebla, da Vera Cruz, da Oaxaca e da Hachica si segnalano danni materiali senza vittime.

MESSICO, 31. — Le scosse di terremoto hanno distrutto Cilpanango e Chilapa. Vi sono parecchie centinaia di morti. Le scosse continuano.

Ad Acapulco tutte le case sono distrutte o in rovina.

COPENAGHEN, 31. — Il Ministero ha rassegnato le sue dimissioni che il Re ha accettato pregando i ministri di rimanere in carica pel disbrigo degli affari in corso.

CHERBOURG, 31. — Lo yacht russo *Standart* passa il canale alle 2.20.

Le navi russe hanno issato la bandiera francese. Allorchè lo yacht imperiale russo *Standart* giunge all'interno del canale tutte le navi francesi, che hanno issato il gran pavese, fanno colle artiglierie salve di 21 colpi.

Quindi le navi russe e le navi francesi che si erano recate ad incontrarle vanno a prendere i loro ancoraggi.

Il presidente Fallières accompagnato dai ministri degli esteri, della guerra e della marina e dall'ambasciatore di Russia, discende alle 2.40 dal *Galilée* e si reca a bordo dello *Standart* ove viene subito innalzata la bandiera presidenziale.

TOKIO, 31. — Terribili inondazioni sono avvenute nella provincia di Chengehun (Manciuria). Vi sono mille annegati. A Kirin settemila case sono sommerse.

Un incendio minaccia di distruggere la città di Osaka. Vi sono parecchi morti. Migliaia di fabbricati, tra cui il celebre tempio buddista, sono distrutti.

BERLINO, 31. — A Kupferdreh, in seguito ad una frana nel pozzo di una miniera sette uomini sono rimasti sepolti ed uccisi.

FRANCOFORTE SUL MENO, 31. — Il dirigibile *Zeppelin 2* è qui giunto ed ha preso felicemente terra.

CHERBOURG, 31. — Il tempo è magnifico. Le numerose navi francesi e russe ancorate nella rada offrono uno spettacolo imponente.

Il *Galilée*, lasciando alla sua sinistra le navi *Gloire, Gueydon* ed *Ernest Renan*, si avanza sulla prima linea delle navi parallela alla diga, ove sono disposte l'*Amiral Aube*, la *Marseillaise*, la *Democratie*, la *République* e la *Liberté*; poi descrivendo una curva, continua la rotta passando dinanzi alle navi *Rurik, Friant, Ammiraglio Makaroff, Stella Polare* e *Verité* e si ferma infine presso l'ancoraggio definitivo dello *Standart*.

Su tutte le navi gli equipaggi schierati sui ponti al passaggio del *Galilée* emettono gli urrà regolamentari, mentre le musiche suonano l'inno imperiale russo.

Gli operai dell'arsenale hanno cessato il lavoro, sono usciti dalle officine e sono saliti sui tetti degli edifici dell'arsenale, dondo mandano acclamazioni entusiastiche che fanno eco agli urrà degli equipaggi.

CHERBOURG, 31. — Lo Czar ed il presidente Fallières si sono trattenuti a conversare dopo la rivista navale circa mezz'ora a bordo del *Galilée*; quindi lo Czar, accompagnato dal presidente Fallières, è tornato a bordo dello yacht imperiale.

Fallières si è congedato dallo Czar ed è tornato a bordo della corazzata *Verité* ove lo Czar si è recato subito a restituirgli la visita.

Mentre lo Czar saliva sulla corazzata *Vérité* la corazzata *Léon Gambetta* ha fatto una salve di 21 colpi, alla quale ha risposto una nave russa.

Lo Czar è stato ricevuto dal presidente Fallières e si è trattenuto pochi minuti a bordo della *Vérité*; quindi è ritornato a bordo dello *Standart*.

Stasera il presidente Fallières offre un pranzo in onore dei Sovrani russi a bordo della *Vérité*.

HENDAYE, 31. — Mandano da San Sebastiano: Un dispaccio da La Corogna dice che l'8° corpo d'armata, comandato dal capitano generale Aznar, ha effettuato la sua mobilizzazione. I treni militari sono pronti alle stazioni di Vigo, Orense, Lugo e La Corogna ed è atteso l'ordine di partenza. Le truppe sono animate dal migliore spirito di disciplina.

CERBÈRE, 31. — Notizie da Barcellona dicono che il movimento diminuisce di intensità dappertutto. La compagnia ferroviaria rifiuta di ristabilire le comunicazioni con Barcellona fino a che i disordini non siano stati repressi.

Gli arresti continuano a Llansa e a Figueras.

Parecchi capi rivoluzionari si sono rifugiati a Cerbère.

Numerosi vapori sono nel porto di Rosas. Le popolazioni impediscono lo sbarco delle merci. Il traffico marittimo sul litorale orientale della Spagna è sospeso.

PERPIGNANO, 31. — Gli alberghi della città rigurgitano di famiglie spagnuole che hanno abbandonato il paese in seguito agli avvenimenti attuali.

CHERBOURG, 31. — Il presidente della Repubblica Fallières ha offerto a bordo della corazzata *Vérité* una colazione ai ministri ed all'ambasciatore di Russia.

Indi si è recato sul *Galilée* che è andato a porsi presso la rada dove deve avvenire l'incontro di Fallières coi Sovrani russi.

CHERBOURG, 31. — Un poco prima delle 2, alcuni sottomarini e sommergibili vanno a raggiungere il *Galilée* alla baia di Sant'Anna.

Le navi imperiali sono un poco in ritardo. Esse filano alla velocità di 14 a 15 nodi.

Lo *Standard* è alla testa seguito dalla *Stella Polare* e scortato dalle corazzate *Rurik* e *Ammiraglio Makaroff*.

Alle 2.5 il *Rurik* saluta la terra francese con 21 colpi di cannone.

Il saluto è reso da una batteria della costa.

CERBÈRE, 31. — Il governatore della provincia di Gerona ha così telegrafato agli alcadi della sua provincia: Ho il piacere di informarvi che ho ricevuto notizie ufficiali da Barcellona, secondo le quali il capitano generale ha ristabilito l'ordine dominando i rivoltosi che sono stati battuti e imprigionati.

Si crede che la circolazione dei treni tra Port Bou e Barcellona potrà essere ristabilita entro 48 ore.

MADRID, 31. — Si annuncia ufficialmente da Melilla, 31 luglio, ore 2.20 ant., le truppe incaricate del vettovagliamento sono arrivate senza incidenti fino alle posizioni avanzate della seconda stazione. L'ippodromo e il forte Camellos hanno cannoneggiato ieri il monte Gurugù, dove si nascondeva un'*harka*. L'incrociatore *Numancia* ha contribuito pure al bombardamento.

Il governatore dice che, malgrado la tranquillità apparente, si crede che in una riunione tenuta nel *douar* di Sidi Jach Jaien i capi kabili dei beni Arragal, dei Bocoja e dei Toflat abbiano deciso di attaccare la piazza.

Il governatore annuncia inoltre che il piroscafo *Sevilla* è stato colpito da un colpo di arma da fuoco, ma che non vi è stata alcuna vittima.

CHERBOURG, 31. — Mentre lo yacht imperiale *Standart* prendeva l'ancoraggio provvisorio, il presidente Fallières, che aveva al petto la fascia del Gran cordone dell'Ordine di Sant'Andrea, circondato dai ministri e dalle sue Case civile e militare, stava sopra coperta a tribordo del *Galilée* per godere del colpo d'occhio che presentava l'arrivo della divisione russa.

Quando ha scorto l'Imperatore che si teneva all'indietro presso la passerella di comando dello *Standart*, il presidente ha scambiati con lui saluti col gesto. Egli ha salutato inoltre più volte, l'Imperatrice, che era in piedi a poppa dello *Standart*. Lo Czar portava l'uniforme di ammiraglio russo col gran Cordone della Legion d'onore. L'imperatrice portava una *toilette* bianca. Aveva alla sua destra i figli vestiti parimenti in bianco e dietro di lei stavano le sue dame d'onore.

Quando il presidente si è recato a bordo dello *Standard* è stato ricevuto ai piedi della scaletta dall'ammiraglio Nilow. L'Imperatore attendeva Fallières alla cima della scaletta ed aveva ai lati i suoi aiutanti di campo generali.

I due capi di Stato si sono stretta cordialmente la mano e l'Imperatore ha subito condotto il presidente Fallières nel salone di onore, ove questi è entrato per presentare i suoi omaggi all'Imperatrice, che era circondata dai figli.

Dopo essersi informato delle condizioni nelle quali i Sovrani russi avevano compiuta la traversata, il presidente Fallières ha invitato l'Imperatore a recarsi sul *Galilée* a passare la grande rivista navale non permettendo lo stato del mare, che era un poco agitato, di rivolgere anche all'Imperatrice lo stesso invito.

Terminate le presentazioni d'uso l'Imperatore ed il presidente si sono recati a bordo del *Galilée* ove l'Imperatore si è posto al lato di Fallières sopra un ponte costruito espressamente. Tutti e due hanno conversato famigliarmente durante tutta la durata della rivista, mentre lo Czar, portando la mano alla feluca, e Fallières, levando il cappello, salutavano ciascuna delle navi davanti alle quali passavano.

Il *clou* della rivista è stato la presenza di 5 sottomarini, che hanno seguito il *Galilée* alla stessa andatura e ciò con una velocità di 8 nodi. In testa si trovava l'*Emeraude*: lo scafo di questo sottomarino era tutto sommerso e gli uomini aggruppati in una specie di gabbia elevata al disopra dello scafo, e che emergeva dalle onde. Gli altri 4 sottomarini erano di un tipo più vecchio e stavano un po' meno sommersi; essi marciavano in linea di fila dietro l'*Emeraude*.

CHERBOURG, 31. — Sulla corazzata *Verité* vi è stato, tra l'Imperatore ed il presidente della Repubblica, un colloquio, che si è prolungato un'ora.

MADRID, 31. — Questa mattina il Re e l'infante Ferdinando hanno visitato il villaggio di Ratafo ed hanno passato in rivista un reggimento di artiglieria ed un battaglione di fanteria, che debbono partire oggi per Melilla.

Il presidente del Consiglio, Maura, uscendo da un colloquio avuto col Re ha dichiarato che la situazione di Melilla è entrata in un periodo indubbiamente migliore e che Barcellona e la sua provincia sono completamente calme, salvo qualche villaggio ove il movimento sarà rapidamente represso.

BAJONA, 31. — Mandano da San Sebastiano che alcuni viaggiatori giunti da poco da Madrid narrano che il Governo ha preso severe precauzioni in previsione dello sciopero generale, che è stato annunziato per lunedì mattina.

Numerosi repubblicani e socialisti arrestati ieri sera sono stati condotti in prigione. Parecchi deputati repubblicani avevano domandato l'autorizzazione di tenere un *meeting*, ma tale autorizzazione è stata loro rifiutata.

Secondo alcune lettere arrivate qui da Melilla la salute delle truppe spagnuole è eccellente, malgrado le fatiche, i combattimenti gli allarmi continui ed il calore tropicale.

Il generale Marina percorre frequentemente la linea delle truppe. Numerosi abitanti di Melilla hanno offerto le loro dimore per alloggiarvi i feriti. Un convoglio di 100 feriti è partito per Malaga. Convogli di viveri e di munizioni sono stati inviati alle diverse posizioni spagnuole. Gli spagnuoli sono protetti dalle artiglierie dei forti e, cioè da quelle dell'Ippodromo e di Camellea.

S'ignora sempre la sorte di un capitano che è sparito nell'ultimo combattimento, come pure quella di un altro ufficiale di cui sono state perdute le traccie da quello stesso giorno.

Lo stato dei feriti va migliorando. È inesatta la notizia della morte del capitano San Gil che ha ricevuto 5 palle nel petto: egli invece probabilmente potrà guarire.

Durante l'ultimo attacco contro le posizioni spagnuole i Mauri si sono avanzati avanti fino a 12 metri dagli spagnuoli. Quando i Mauri vedono cadere uno spagnuolo, morto o ferito, cercano ad ogni costo di impadronirsi del suo fucile esponendosi a questo scopo anche al fuoco più micidiale. I borghesi aiutano le truppe a lottare contro i Cabili e mostrano un grande coraggio cagionando al nemico forti perdite coi loro tiri eccellenti.

Una di queste lettere afferma che la nomina del generale Marina a luogotenente generale sarebbe stata male accolta tra i militari a Melilla. Conviene però accogliere con riserva questa opinione.

CHERBOURG, 31. — L'Imperatore e l'Imperatrice hanno lasciato lo *Standart* alle ore 8 per recarsi a bordo della corazzata *Vérité*, ove il presidente della repubblica ha offerto il pranzo in loro onore.

La tavola era stata allestita in un salone a poppa della corazzata; era a forma di ferro di cavallo, adorna di rose rosse, orchidee e di garofani; aveva al centro uno specchio coperto di moussoline recante le armi della Russia.

L'Imperatrice aveva a destra l'Imperatore ed a sinistra il presidente Fallières. Gli invitati erano ottanta.

Fra essi: il ministro degli esteri russo Isvolski, il vice ammiraglio Touchard ed il generale D'Amade, addetti alle persone dei Sovrani russi durante il loro soggiorno a Cherbourg, l'ambasciatore di Russia a Parigi, Nelidoff, il ministro degli esteri francese, Pichon, il ministro della guerra generale Brun, il ministro della marina ammiraglio Boué de la Pereyre, il sottosegretario di Stato per la marina Chéron, l'ambasciatore di Francia a Pietroburgo, Georges Louis.

Durante il pranzo la musica ha suonato pezzi di compositori russi alternati con pezzi di compositori francesi.

MADRID, 31. — Parecchi ministri hanno fatto nel pomeriggio visita al presidente del Consiglio. La conversazione si è aggirata sopratutto sugli avvenimenti di Melilla e di Barcellona. A Melilla non vi è nulla di nuovo, salvo il bombardamento delle gole di Gurugù. Nel caso che i Mauri decidessero di riorganizzare l'*harka* per un nuovo attacco, il Governo spera che, appena il generale Marina avrà ricevuto tutti i rinforzi che attende, li sconfiggerà in modo definitivo. A Barcellona la situazione sarebbe sensibilmente migliorata, perchè il lavoro sarebbe stato ripreso in molte fabbriche. A Renz e nelle località vicine si crede che domani tutto sarà terminato a Barcellona.

PARIGI, 31. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Cherbourg:

La visita che lo Czar ha fatto al Presidente a bordo della corazzata *Vérité* è stata il fatto saliente di questo pomeriggio, stante sopratutto la lunghezza e la cordialità che ha avuto il colloquio dello Czar col presidente della Repubblica. L'Imperatore è infatti rimasto per più di un'ora con Fallières nel salone d'onore della nave. Durante questo tempo, Pichon ha avuto una conversazione con Isvolski, il quale ha pure tenuto a scambiare le sue impressioni coll'ambasciatore francese a Pietroburgo, Louis.

MESSICO, 1. — Nuove scosse sismiche sono state avvertite ieri nel pomeriggio. Le case oscillarono, ma non vi furono danni.

COSTANTINOPOLI, 1. — Nei circoli governativi e diplomatici si conferma che lo Czar visiterà il Sultano a Costantinopoli.

LUSSEMBURGO, 1. — Il quarto torneo internazionale ginnastico è terminato oggi. Sono stati classificati primi i francesi, secondi i boemi, terzi gli italiani, quarti i belgi, quinti gli sloveni e sesti i lussemburghesi.

Il prossimo torneo si terrà a Torino nel 1911.

CERBÈRE, 1. — È impossibile andare più in là di Gerona senza correre pericolo.

Le comunicazioni con Barcellona sono sempre interrotte.

Le stazioni di Figueras e di Gerona sono sempre occupate militarmente. Il governatore ha inviato questa mattina 63 guardie civili a Cassa de la Solva, per arrestare i rivoluzionari.

Si prevede un conflitto. Alcuni viaggiatori arrivati da Barcellona in carrozza dicono che i rivoluzionari sono rimasti padroni della città fino a mercoledì.

Secondo una ultima voce, ieri vi sarebbe stato un combattimento nel quale i rivoluzionari avrebbero avuto 50 feriti.

A Figueras la notte scorsa sono stati operati 4 arresti.

Si crede che presto si faranno parecchie esecuzioni capitali in seguito alle sentenze emanate dalla Corte marziale.

MELILLA, 1. — Un distaccamento che scortava un convoglio di viveri e di munizioni diretto ai posti avanzati è stato sorpreso dal nemico. Parecchi ufficiali sono rimasti feriti.

MADRID, 1. — Stamane il Re Alfonso ha visitato il villaggio di Segan dove sono accantonati due reggimenti di fanteria di linea.

Al suo ritorno a Madrid il Re si è intrattenuto un'ora col presidente del Consiglio Maura.

CHERBOURG, 1. — Stamane la Famiglia imperiale russa ha assistito alle funzioni religiose a bordo dello *Standart*; poi lo Czar ha ricevuto una delegazione di veterani francesi che fecero la campagna di Crimea ed una delegazione della Società delle medaglie militari il cui presidente d'onore è Emilio Lougue.

Lo Czar ha avuto stamane un colloquio col ministro francese degli affari esteri Pichon.

Il Presidente della Repubblica frattanto lasciava la *Vérité* e a bordo di una scialuppa ha fatto una rapida escursione nel bacino dell'arsenale fermandosi alcuni minuti sul *Bouvines* e sul *Requin* ed ha poi fatto ritorno sulla *Vérité*.

CHERBOURG, 1. — Il Presidente della Repubblica ha offerto ad un'ora, in onore dell'Imperatore e dell'Imperatrice, una colazione di 95 coperti, alla quale hanno assistito gli ammiragli ed i comandanti delle navi francesi ancorate in rada. La tavola era ornata con orchidee, ortensie azzurre, rose rosse e garofani.

Dinanzi ad ognuno dei convitati era posto un mazzo di fiori con nastro azzurro e colla scritta: *Cherbourg — Vérité*.

L'Imperatrice sedeva al posto d'onore ed aveva alla destra l'Imperatore ed alla sinistra il presidente della Repubblica.

Il ministro Pichon era a fianco dell'Imperatore ed il ministro Iswolsky a fianco di Fallières.

Hanno preso parte alla colazione tutti gli invitati al pranzo di ieri, cioè i personaggi del seguito degli imperiali e del presidente della Repubblica, l'ambasciatore russo a Parigi col personale dell'Ambasciata, le autorità marittime di Cherbourg, il sindaco di Cherbourg ed i comandanti delle navi ancorate a Cherbourg.

BERLINO, 1. — Due individui rimasti sconosciuti hanno commesso la scorsa notte, mediante scasso, un furto nel Museo *Imperatore Federico*, ed hanno rubato monete e gioielli antichi per un valore di diecimila marchi.

CHERBOURG, 1. — Nel pomeriggio il presidente Fallières ha offerto ai Sovrani di Russia un thè che è stato servito sulla diga di Cherbourg.

Durante il thè tre idroplani hanno eseguito con velocità vertiginosa delle evoluzioni che sono state seguite con vivo interesse dai Sovrani russi e dalle granduchesse, che hanno preso parecchie fotografie.

Cinque sommergibili hanno poscia effettuato parecchie immersioni.

Il presidente Fallières ed i Sovrani hanno lasciato la diga alle ore 6.20.

Alle ore 8 il presidente Fallières si è recato a bordo dello yacht imperiale *Standart*, ove i Sovrani di Russia hanno offerto un pranzo in suo onore.

CHERBOURG, 1. — Lo Czar ha conferito la Gran Croce di Sant'Alessandro Newski con brillanti al ministro degli affari esteri, Pichon, al ministro della guerra generale Brun, ed al ministro della marina, ammiraglio Boué de la Pereyre.

MELILLA, 1. — Si parla dello scioglimento dell'*harka*, motivato da dissensi fra i capi indigeni. Regna attualmente la tranquillità.

OSAKA, 1. — L'incendio è stato domato alle 4 della mattina. Esso ha devastato una superficie di 4 miglia quadrate. Tredici mila case sono rimaste distrutte.

WASHINGTON, 1. — La Camera dei rappresentanti ha approvato, con 195 voti contro 173, il rapporto della Conferenza parlamentare per le dogane. I deputati repubblicani hanno salutato il voto con con una grande dimostrazione.

LONDRA, 1. — Parlando ieri sera a Brankstome, Winston Churchill ha detto che le elezioni generali non sono molto lontane. Le questioni che saranno sottoposte agli elettori sono le più importanti che si siano avute da molti anni a questa parte.

Il Governo presenterà nel 1910 un progetto di assicurazioni contro la disoccupazione, le malattie, le infermità e la indigenza delle vedove e dei fanciulli a causa della morte del capo della famiglia. Quest'ultimo progetto avrà una estensione molto considerevole.

MADRID, 1. — È stata aperta una sottoscrizione a favore delle famiglie dei riservisti partiti per Melilla e dei soldati, che sono rimasti feriti durante il combattimento contro i mauri.

La Regina Vittoria ha offerto ventimila pesetas, la Regina Madre quindicimila, gli infanti Ferdinando e Maria Teresa seimila.

MADRID, 1. — Mandano da Melilla che la *Pelayo* ed il *Leon XIII* sono giunti. Due battaglioni sono sbarcati, ricevuti dai generali Real ed Arizon.

L'artiglieria ha bombardato ripetutamente il campo nemico, per proteggere un convoglio di vettovagliamenti per i posti avanzati.

MELILLA, 1. — Due convogli di viveri e munizioni protetti da una forte colonna, appoggiata da tre batterie di montagna, sono partiti stamane per vettovagliare i posti avanzati.

Mure el Gato, alla testa di un gruppo importante di cabili della tribù Mazquita, devota alla Spagna, è partito per attaccare l'*harka*. Alcuni plotoni di cavalleria sono pronti ad appoggiarlo in caso di bisogno.

Sembra che di fronte a Penso si siano riuniti numerosi contingenti di cabili, i quali si disporrebbero a venire ad aumentare l'*harka* che sarebbe pronta a dare una grande battaglia.

MADRID, 2. — Le ultime notizie da Barcellona segnalano che la tranquillità regna dappertutto nel centro della città, ove la popolazione circola abbastanza numerosa.

I negozi cominciano a riaprirsi. Una torpediniera francese è attesa per prendere la corrispondenza destinata all'estero. Il lavoro è stato ripreso in alcune officine. L'illuminazione a gas sarà prossimamente ristabilita. Finora tre sole officine elettriche funzionano. I giornali si pubblicheranno probabilmente oggi. Il numero delle vittime non è esattamente conosciuto. Si procede attivamente allo spazzamento delle strade coperte di immondizie e si demoliscono le barricate innalzate nelle vie.

GIBILTERRA, 2. — Quattrocento uomini di rinforzo sono partiti da Algesiras per Ceuta. Il Governo di Ceuta è stato obbligato ad interrompere la costruzione delle grandi vie, perchè i mauri distruggono i lavori a mano a mano che vengono eseguiti e perchè rubano gli strumenti degli operai. La tribù degli angueras sembra essere inquieta. Gli spagnuoli rinforzano le fortificazioni dalla parte del mare.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

1° agosto 1909.

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	758.36.
Umidità relativa a mezzodì	39.
Vento a mezzodì	S. W.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 32.6. minimo 19.7.
Pioggia in 24 ore	—

1° agosto 1909.

In Europa: pressione massima di 766 sulla Francia centrale, con altro massimo di 765 sui Balcani; minimo di 747 sul Golfo di Finlandia.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque salito; temperatura leggermente variata; qualche pioggia e qualche temporale isolato negli Abruzzi.

Barometro: 761 sulla penisola salentina, livellato tra 762 e 763 sul restante del continente e sulle isole.

Probabilità: perdura generalmente il bel tempo, venti deboli o moderati vari.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 1° agosto 1909

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	27 0	15 5
Genova	sereno	calmo	27 6	21 8
Spezia	sereno	calmo	28 8	18 4
Cuneo	sereno	—	30 7	19 6
Torino	sereno	—	29 1	21 2
Alessandria	sereno	—	33 0	18 0
Novara	sereno	—	34 2	19 3
Domodossola	sereno	—	30 4	12 8
Pavia	sereno	—	33 8	14 8
Milano	sereno	—	34 9	19 7
Como	sereno	—	31 8	20 9
Sondrio	sereno	—	30 8	16 1
Bergamo	sereno	—	31 6	20 8
Brescia	sereno	—	30 7	21 2
Cremona	sereno	—	33 2	20 4
Mantova	sereno	—	32 0	21 0
Verona	sereno	—	34 0	20 4
Belluno	1/4 coperto	—	30 1	17 9
Udine	—	—	—	—
Treviso	sereno	—	32 0	20 7
Venezia	sereno	legg. mosso	28 5	21 6
Padova	sereno	—	30 4	20 1
Rovigo	1/4 coperto	—	33 5	18 5
Piacenza	sereno	—	32 1	19 3
Parma	sereno	—	32 7	21 9
Reggio Emilia	sereno	—	32 7	20 0
Modena	1/2 coperto	—	32 6	21 0
Ferrara	sereno	—	32 2	20 0
Bologna	sereno	—	32 5	20 2
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	32 2	19 2
Pesaro	sereno	calmo	29 8	19 2
Ancona	1/4 coperto	calmo	31 0	22 0
Urbino	sereno	—	29 1	21 6
Macerata	sereno	—	31 2	21 1
Ascoli Piceno	sereno	—	32 0	22 8
Perugia	sereno	—	30 7	18 7
Camerino	sereno	—	29 8	20 3
Lucca	sereno	—	29 1	18 8
Pisa	sereno	—	28 6	17 6
Livorno	nebbioso	calmo	27 5	18 5
Firenze	sereno	—	33 2	28 9
Arezzo	sereno	—	33 0	18 4
Siena	sereno	—	31 5	20 3
Grosseto	sereno	—	32 6	17 8
Roma	sereno	—	31 8	19 7
Teramo	sereno	—	30 8	20 6
Chieti	sereno	—	28 8	22 4
Aquila	sereno	—	29 6	16 0
Agnone	sereno	—	28 9	18 8
Foggia	sereno	—	33 0	22 0
Bari	sereno	calmo	28 4	20 6
Lecce	sereno	—	31 1	20 2
Caserta	sereno	—	33 0	20 2
Napoli	1/2 coperto	calmo	28 9	22 2
Benevento	sereno	—	31 9	19 7
Avellino	sereno	—	29 2	17 0
Caggiano	sereno	—	28 7	17 3
Potenza	sereno	—	29 0	18 6
Cosenza	sereno	—	34 2	22 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	26 0	15 8
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	legg. mosso	26 2	22 0
Palermo	sereno	calmo	27 8	19 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	27 0	20 0
Caltanissetta	sereno	—	32 0	25 3
Messina	1/2 coperto	legg. mosso	30 6	24 0
Catania	nebbioso	legg. mosso	30 7	21 6
Siracusa	sereno	mosso	29 5	23 0
Cagliari	sereno	mosso	31.5	19 0
Sassari	sereno	—	26 8	18 0

Direttore: G. B. BALLESIO; Tipografia delle Mantellate; TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*